Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Mercoledì, 24 aprile — Numero 97.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **158** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 20 marzo 1865, n. 2248, sulle opere pubbliche;

Veduto il R. decreto 23 marzo 1884, n. 2197, che approvò l'elenco generale delle strade nazionali del Regno;

Veduto l'articolo 55 della legge 31 marzo 1904, n. 140, col quale il nostro Governo fu autorizzato a provvedere entro due anni alla revisione della classificazione delle strade nazionali della Basilicata;

Veduta la legge 1° luglio 1906, n. 306, con la quale il termine suddetto fu prorogato di un anno;

Sentiti il Consiglio provinciale di Potenza, il Consiglio del commissariato civile della Basilicata, il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per effetto del citato art. 55 della legge 31 marzo 1904, n. 140, sono dichiarate nazionali le seguenti strade della Basilicata:

a) dalla stazione di Calitri, sulla ferrovia Avellino-Rocchetta, in provincia di Avellino, all'innesto della strada nazionale Contursi-Barletta n. 55, presso il ponte Ficocchia, dal ponte medesimo alla progressiva km. 49 più 928 della detta nazionale, per Pescopagano Castelgrande alla stazione di Bella-Muso, sulla ferrovia Napoli-Potenza, dalla stazione inferiore di Potenza per Laurenzana, Corleto Perticara, Missanello e Santo Arcangelo, alla nazionale Sapri-Jonio n. 59 presso il pantano di Senise; e da detta località lungo la nazionale stessa alla comunale di Senise, donde per Massanova, il cimitero di Noepoli, Malafida e Terranova del Pollino alla Sella Scorzillo, confine con la provincia di Cosenza;

b) dalla stazione di Brienza, sulla costruenda ferrovia Atena-Brienza, per Tito, alla strada nazionale Appulo-Lucana, n. 56;

c) dalla strada nazionale delle Calabrie, n. 57, in contrada Pietrasasso, al confine con la provincia di Cosenza; da ivi al ponte sul Mercure, confine tra le provincie di Cosenza e di Potenza, dal detto ponte, per Rotonda, Viggianello, San Severino Lucano, Cropani e Francavilla sul Sinni all'innesto con la strada nazionale Sapri-Jonio, n. 59, sotto Chiaromonte.

Art. 2.

Le predette strade, eccettuati i tratti già nazionali, verranno inscritte nell'elenco generale delle strade nazionali del Regno a decorrere dal 1° luglio 1907 e saranno rispettivamente indicate coi nn. 55 *quinquies*, 56 *quater* e 57 *bis*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero* 159 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 15 e 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *A*;

Visto l'art. 8 del regolamento 9 marzo detto anno, n. 90;

Veduta la decisione in data 18 febbraio corrente anno, della Commissione centrale nominata con Nostro decreto 10 aprile 1902, n. 134;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze *ad interim*, ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È assegnato al comune di Senigallia (provincia di Ancona) il sussidio a carico dello Stato, di annue lire trentanovemilaquattrocentotrentanove e centesimi quarantotto (L. 39,439.48) dal 1° luglio 1906 in poi, per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 1° dicembre 1906, registrato alla Corte dei conti il 15 stesso mese:

All'uditore Russo Salvatore, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Staiti, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 24 novembre 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreto Ministeriale del 2 dicembre 1906, registrato alla Corte dei conti il 20 stesso mese:

Balsimelli cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° novembre 1906.

D'Angerio cav. Aurelio, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° novembre 1906.

D'Atri cav. Girolamo, consigliere della Corte d'appello di Trani, collocato a riposo dal 13 novembre, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° novembre 1906

Santorini cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Rovigo, è promosso dalla 3 alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, dal 1° novembre 1906.

Monassi Domenico, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, dal 1° novembre 1906.

Bucchi Torquato, presidente del tribunale di Orvieto, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, dal 1° novembre 1906.

Borsella Luigi, consigliere della Corte d'appello di Trani, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria con l'annuo stipendio di L. 6000, dal 1° novembre 1906.

Conte cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria con l'annuo stipendio di L. 6000, dal 1° novembre 1906.

Con R. decreto del 13 dicembre 1906:

Calcagni cav. Eustachio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aquila, è nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Con R. decreto del 16 dicembre 1906:

Bolognini Adolfo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aquila.

Con R. decreto del 20 dicembre 1906:

Al R. decreto 25 gennaio 1905 col quale Marracino Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Roma, fu nominato consigliere della Corte d'appello di Firenze, è sostituito il seguente:

Marracino Alessandro, già giudice di tribunale, è nominato consigliere della Corte d'appello di Firenze, dal 1° gennaio 1907, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Pascarelli Coriolano, giudice del tribunale civile e penale di Lucca, è collocato in aspettativa per un mese, dal 13 dicembre 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Vannini Gino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Siena pel triennio 1907-909.

Bertoli Antonino, vice pretore del mandamento di Mirandola, è confermato nell'ufficio pel triennio 1907-909.

Barbieri Gino, vice pretore del mandamento di Scandiano, è confermato nell'ufficio pel triennio 1907-909.

(*Continua*)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 14, dal 1° al 7 aprile 1907.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Cagliari*	Cagliari	San Vito	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Muravera	»	—	—	3	—	3	—
	Firenze	San Miniato	Empoli	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Pescia	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio	Reggio Emilia	Correggio	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Florinas	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Sassari	»	—	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Carmagnola	suina	—	2	—	—	2	—
	Treviso	Treviso	Vedelago	equina	—	—	2	—	2	—
	Venezia	Mestre	Zelarino	bovina	—	—	1	—	1	—
					4	2	13	—	15	—
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Belluno	Mel	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Oristano	Ghilarza	equina	—	—	2	—	2	—
	Parma	Borgotaro	Bodonia	bovina	—	4	—	—	4	—
	Teramo	Penne	Arsita	»	—	1	—	—	1	—
					1	5	3	—	8	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Pecetto	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Boscomarengo . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	Acqui	Canelli.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Nizza Monferrato .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cessole	»	—	2	—	2	—	—
	»	Asti	Asti	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castell'Alfero . . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Villanova	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Castello d'Annone .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Isola	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Asti	Azzano	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vinchio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castazzone	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Agliano	»	1	8	1	—	—	9
	»	»	Revigliasco	»	1	4	1	—	—	5
	»	Casale	Casale	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Vignale	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Camino	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Arcimiano	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Oddalengo	»	—	2	—	—	—	2
	»	Novi	Novi.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Ovada	»	—	6	—	—	—	6
	»	Tortona	Serravalle	»	—	7	—	7	—	—
	Aquila	Aquila	Fagnano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sant'Eusonio . . .	bovina	—	1	3	—	—	4
	Bari	Barletta	Andria	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Barletta	»	4	—	7	—	—	7
	Bergamo	Bergamo	Bagnatica	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pedrengo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Tagliuno.	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Taleggio.	»	—	29	—	28	1	—
	»	»	Vedeseta.	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Sedrina	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Nembro	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Treviolo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Verunago	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cuvino.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Terno d'Isola. . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Torre Baldona . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sforzatica	»	3	—	20	—	—	20
	»	»	Gorle	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Spino	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Mozzo	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Grumello Monte . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	Clusone	Castione	»	—	158	—	110	—	48
	»	»	Gandellino	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Clusone	»	1	—	7	—	—	7
	»	Treviglio	Cavernaga	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Calvenzano.	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	C...	COMUNE	Specie ...	Stal... sci... tin...	proc... ma...	ca...	[illegible]	[illegible]	[illegible]
segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Zanica	bovina	—	10	—	5	—	5
	»	»	Marnico	»	—	10	—	10	—	—
		»	Brignano	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Azzago d'Adda	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Isso	»	—	12	11	—	—	23
	»	»	Dariano	»	—	19	—	4	—	15
	»	»	Misano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Antegnate	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Morengo	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Pantriolo	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Calcio	»	—	60	—	48	—	12
	»	»	Mariano Albo	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Caravaggio	»	4	—	23	—	—	23
	»	»	Barbate	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Mozzanica	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Fara Olivera	»	4	—	27	—	—	27
	»	»	Covo	»	1	—	4	—	—	4
	Bologna	Bologna	Budrio	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Borgo Panigale	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Crespellano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelfranco	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Sant'Agata B.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Lazzaro	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bologna	»	—	8	—	—	—	8
	»	Imola	Castelguelfo	»	—	4	—	—	—	4
	Brescia	Breno	Darfo	»	—	25	—	15	—	10
	»	»	Pisogne	»	—	7	—	6	—	1
	»	»	Capo di Ponte	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gianico	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Erbanno	»	—	14	—	—	—	14
	»	Brescia	Rezzato	»	—	89	—	66	—	23
	»	»	Maclodio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Berlingo	»	—	84	—	57	—	27
	»	»	Torbole	»	1	41	3	21	—	23
	»	»	Trenzano	»	—	318	128	281	4	161
	»	»	Mairano	»	2	287	9	100	—	196
	»	»	Quinzanello	»	—	129	125	144	—	110
	»	»	Botticino	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Collio	»	—	106	—	—	—	106
	»	»	Dello	»	5	67	113	21	—	159

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Brandico	bovina	—	137	—	—	—	137
	»	»	Azzano	»	2	84	31	50	—	65
	»	»	Lograto	»	—	89	—	70	—	19
	»	»	Poncarale	»	1	31	79	—	—	110
	»	»	Barbariga	»	2	44	73	3	—	114
	»	»	Mortirone	»	—	74	—	22	—	52
	»	»	Frontignano	»	—	132	—	20	—	112
	»	»	San Zeno	»	—	88	—	—	—	88
	»	»	Bagnolo Mella . . .	»	—	314	—	—	—	314
	»	»	Virle T.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sant'Eufemia . . .	»	—	18	—	8	—	10
	»	»	Pezzago	»	—	49	5	—	—	54
	»	»	Marcheno	»	1	8	2	—	—	10
	»	»	Magno	»	1	42	10	—	—	52
	»	»	Bovegno	»	7	46	58	10	—	94
	»	»	Gardone V. T. . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Corzano	»	—	200	30	12	—	218
	»	»	Mazzano	»	2	8	8	—	—	16
	»	»	Castelmella	»	1	18	18	—	—	36
	»	»	Calvisano	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Inzino	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Flero	»	8	137	44	—	—	181
	»	»	Castenedolo	»	—	4	9	13	—	—
	»	»	Cellatica	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Lodrino	»	1	7	2	—	—	9
	»	»	Carpenedolo	»	—	52	—	—	—	52
	»	»	Brozzo	»	6	24	30	—	—	54
	»	»	Brescia	»	2	26	41	—	—	67
	»	»	Bedizzole.	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Roncadelle.	»	2	—	65	—	—	65
	»	»	Caionico	»	1	—	2	—	—	2
	»	Chiari	Rovato	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Coccaglio.	»	—	13	—	10	—	3
	»	»	Palazzolo.	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Castrezzato	»	—	25	—	14	—	11
	»	»	Cologna	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Chiari	»	—	72	—	72	—	—
	»	»	Cazzago	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Orzinuovi.	»	10	245	135	—	4	373
	»	»	Borgo San Giacomo .	»	—	171	—	100	—	71

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Brescia*	Chiari	Erbusco	bovina	1	8	14	12	—	10
	»	»	Villachiara	»	—	298	—	44	—	254
	»	»	Varlengo	»	—	102	—	62	—	40
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Acqualunga	bovina	—	88	—	—	—	88
	»	»	Colombaro	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pontaglio	»	—	21	15	—	—	36
	»	»	Padernello	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Barco	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Oriano	»	4	—	70	—	—	70
	»	»	Orzivecchi	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Roccapanza	»	2	—	36	—	—	36
	»	»	Torbiato	»	2	—	11	—	—	11
	»	Salò	Preseglie	»	—	38	6	4	—	40
	»	»	Goglione Sotto	»	—	16	—	8	—	8
	»	»	Bagolino	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Auso	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Comero	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Sabbio Chiese	»	1	—	3	—	—	3
	»	Verolanuova	Cignano	»	—	331	—	151	—	180
	»	»	Verolanuova	»	4	185	19	119	—	85
	»	»	Farezzano	»	—	78	—	28	—	50
	»	»	Offlaga	»	6	29	67	6	—	90
	»	»	Leno	»	7	109	50	—	—	159
	»	»	Verolavecchia	»	—	1	50	—	—	51
	»	»	Banano Brosciano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Quinzano d'Oglio	»	—	30	30	30	—	30
	»	»	Olfianello	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Porzano	»	1	—	63	—	—	63
	»	»	Pontevico	»	3	—	13	—	—	13
	Caserta	Caserta	Caserta	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lusciano	»	—	—	2	—	—	2
	»	Nola	Nola	»	—	9	—	1	—	8
	»	»	Acerra	»	—	4	—	4	—	
	Como	Como	Como	»	—	10	—			
	»	»	Montano	»	—	4	—			
	»	»	Lambrugo	»	—	4	—			
	»	»	Arcellasco	»	—	2	—			
	»	»	Anzano	»	—	5	—			

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Sp..ie cui appartengono ... animali ammalati	... o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ammalati dal 1° aprile 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	Como	Como	Rovellasca	[illegible]						3
	»	»	Casletto	»	—			—		3
	»	»	Cantù	»	—					
	»	»	Fabbrica	»						
	»	»	Olgiate							
	»	»	Luino		—			—		
	»	»	Civello		—					
	»	»	Coversac							
	»	»	Gironico		—					[illegible]
	»	»	Ronago							3
	»	»	Gottio	»	—	1	—			1
	»	»	Carlazzo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Brunate	»	—	—	4	—	—	4
	»	Lecco	Valbrona	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Valmadrera	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Garbagnate	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Molteno	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cassina	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Monticello	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Missaglia	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Viganò	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Merate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cremella	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Barzanò	»	—	3	1	3	—	1
	»	»	Oggiano	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Lamagna	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Oriano Brianza	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Losnigo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Caglio	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Galbiate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Penzano	»	—	3	1	4	—	—
	»	»	Bosisio	»	—	4	3	—	—	7
	»	»	Busciago	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ballatro Superiore	»	—	11	41	—	2	50
	»	»	Asso	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Civale	»	—	—	5	—	—	5
	»	Varese	Masnago	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Marchirolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Lavena	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Varese	»	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Varese	Gemonio	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Azzio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Malnate	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Cantello	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Biandronno	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Induno Olona . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Caronno	»	—	—	4	—	—	4
	»	Casalmaggiore	Vhò	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Drizzona	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Casalmaggioro . . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	Croma	Agnadello	»	1	44	21	30	—	35
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Offanengo	bovina	—	139	—	—	—	139
	»	»	Dovera.	»	2	75	30	—	—	105
	»	»	Camisano	»	—	61	—	—	—	61
	»	»	Pandino	»	10	167	127	4	—	290
	»	»	Romanengo.	»	1	178	14	96	—	96
	»	»	Soncino	»	4	170	123	31	—	262
	»	»	Frappello.	»	1	116	2	40	—	78
	»	»	Casale C.	»	1	52	64	—	—	116
	»	»	Quintano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ticengo	»	1	255	74	—	—	329
	»	»	Salvirola	»	3	90	33	—	—	123
	»	»	Chievo.	»	1	10	6	10	—	6
	»	»	Casaletto C.	»	1	17	16	—	—	33
	»	»	Casaletto Vap. . . .	»	5	7	210	—	—	217
	»	»	Spino d'Adda. . . .	»	1	63	7	—	—	70
	»	»	Cremosano	»	1	129	9	—	—	138
	»	»	Vajano Cr.	»	1	90	33	—	—	123
	»	»	Izano.	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Campagnola T. . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Dovera.	»	1	49	6	14	—	41
	»	»	Ripalta N.	»	1	58	32	16	—	74
	»	»	Casaletto, ...	»	—	222	—	—	—	222
	»	»	Ricengo	»	—	173	—	—	—	173
	»	»	Sorgnano.	»	—	259	—	—	—	259
	»	»	Palazzo Pignano . .	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Scannabuo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pianengo.	»	—	69	—	—	—	69
	»	»	Peranico.	»	—	14	—	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Crema*	Crema	Tarlino.	bovina	—	106	—	106	—	—
	»	»	Vidolasco.	»	—	87	—	87	—	—
	Cremona	Cremona	Annicco	»	1	105	54	—	—	159
	»	»	Crotta d'Adda . . .	»	—	6	4	6	—	4
	»	»	Paderno	»	3	172	78	—	—	250
	»	»	San Martino	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Bordolano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pozzaglio.	»	—	345	—	12	—	333
	»	»	Cella Dati	»	1	80	22	—	—	102
	»	»	Tredossi	»	1	2	3	—	—	5
	»	»	Cappella C..	»	1	43	12	43	—	12
	»	»	Torre Picenardi . .	»	1	18	34	—	—	52
	»	»	Castelleone.	»	5	12	188	—	—	200
	»	»	Cappella Picenardi .	»	1	—	64	—	—	64
	»	»	Isola Dovarese . . .	»	2	—	15	—	—	15
	»	»	Corte dei Cortesi . .	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Casalbuttano	»	—	—	182	—	—	182
	»	»	Duemiglia	»	3	116	22	—	1	137
	»	»	Pizzighettone	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Pieve Delmona . . .	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Soresina	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Cremona	»	1	3	4	—	3	4
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Govone	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Magliano Alba . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Monticello d'Alba. .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Sommariva B. . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	Cuneo	Cuneo	»	3	19	7	14	—	12
	»	»	Fossano	»	—	94	—	76	—	18
	»	»	Centallo	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Busca	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Peveragno	»	4	3	9	—	—	12
	»	Mondovì	Benevagienna . . .	»	1	26	2	13	—	15
	»	»	Morozzo	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	San Michele	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cherasco	»	2	—	18	—	—	18
	»	Saluzzo	Genola.	»	—	68	—	—	—	68
	»	»	Savigliano	»	4	6	11	6	—	11
	»	»	Murello	»	—	39	—	30	—	9
	»	»	Villanova Solaro . .	»	—	8	—	8	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo	Casalgrasso.	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cavallermaggiore .	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Lagnasco.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cervere	»	3	—	21	—	—	21
	»	»	Monasterolo	»	3	—	37	—	—	37
	»	»	Racconigi	»	1	—	2	—	—	2
	Ferrara	Comacchio	Codigoro	»	—	100	—	—	—	100
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1	2	2	—	—	4
	»	»	Barberino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Campi Bisenzio . .	»	1	3	4	—	—	7
	»	»	Cantagallo	»	1	2	2	—	—	4
	»	»	Carmignano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Fiesole	»	1	3	2	—	—	5
	»	»	Galluzzo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montemerlo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Prato	»	2	—	19	—	—	19
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Tizzana	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	San Miniato	Castelfranco	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	San Miniato	»	—	2	—	2	—	—
	»	Pistoia	Montale	»	1	—	6	—	—	6
	Forlì	Rimini	Cattolica	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	San Giovanni. . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Genova	Genova	Voltri	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Genova.	»	—	2	—	2	—	—
	»	Savona	Carcare	»	—	5	—	—	—	5
	Macerata	Macerata	Magliano	»	—	8	—	—	—	8
	Mantova	Asola	Ceresara	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Castelgoffredo. . . .	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Acquanegra Ch. . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	Bozzolo	Bozzolo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rivarolo	»	1	—	8	—	—	8
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Suzzara	»	1	8	15	—	—	23
	»	Marcaria	Marcaria	»	1	—	2	—	—	2
	»	Viadana	Pomponesco	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Viadana	»	1	41	18	—	—	59
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	17	5	17	—	5
	»	»	Albairate.	»	2	12	5	12	—	5
	»	»	Bareggio	»	—	14	—	14	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Besato	bovina	1	—	60	—	—	60
	»	»	Casarile	»	2	8	7	8	—	7
	»	»	Cisliano	»	—	59	—	—	—	59
	»	»	Gaggiano	»	—	422	207	400	—	229
	»	»	Gudo V.	»	—	80	—	42	—	38
	»	»	Morimondo	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Ozzero	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rosado	»	1	—	93	—	—	93
	»	Gallarate	Zelo S.	»	1	107	15	100	—	22
	»	»	Busto A.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Comaredo	»	2	8	3	—	—	11
	»	»	Gallarate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Legnano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Rho	»	2	—	21	—	—	21
	»	Lodi	Vanzago	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Abbadia C.	»	1	57	102	57	—	102
	»	»	Bertonico.	»	2	305	225	303	2	125
	»	»	Boffalora	»	1	34	1	—	—	35
	»	»	Borghetto	»	2	—	155	—	—	155
	»	»	Brembio	»	3	52	52	—	—	104
	»	»	Cornegliano	»	2	12	105	12	—	105
	»	»	Casaletto L. . . .	»	1	35	120	35	—	120
	»	»	Casalmaiocco	»	—	73	—	71	2	—
	»	»	Caselle Lodigiana .	»	1	49	24	49	—	24
	»	»	Camairago	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Cavacurta	»	—	64	45	64	1	44
	»	»	Canevago	»	—	200	—	100	—	100
	»	»	Cazzimani	»	2	44	240	44	—	240
	»	»	Cornovecchio	»	—	50	98	—	—	148
	»	»	Corte Palasio. . . .	»	3	10	11	—	—	21
	»	»	Dresano	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Fombio	»	—	36	—	36	—	—
	»	»	Lodi	»	5	229	261	174	—	316
	»	»	Lodivecchio.	»	—	140	—	84	—	56
	»	»	Mairago	»	3	1	77	—	—	78
	»	»	Maleo.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Marudo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Massolengo.	»	2	—	35	—	—	35
	»	»	Merlino	»	—	100	60	80	—	80
	»	»	Montonaro	»	1	—	69	—	—	69

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Ospedaletto	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Ossago	»	1	22	18	22	—	18
	»	»	Paullo	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Pieve	»	—	139	40	110	—	69
	»	»	Salevano	»	1	22	42	22	1	41
	»	»	Sant'Angelo	»	3	240	93	140	—	193
	»	»	San Martino	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	San Zenone	»	1	132	90	80	2	140
	»	»	Senna	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Terranova P.	»	1	2	38	—	—	40
	»	»	Turano	»	1	—	85	—	—	85
	»	»	Villanova S.	»	3	53	144	53	—	144
	»	»	Villavesco	»	2	60	40	—	—	100
	»	»	Zelobuonpersico	»	1	—	87	—	—	87
	»	Milano	Areso	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Basiano	»	2	15	3	8	—	10
	»	»	Bollate	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Buccinasco	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Busnago	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Carpiano	»	—	132	—	27	—	105
	»	»	Cassina P.	»	2	25	65	23	2	65
	»	»	Cernusco	»	—	14	4	11	—	7
	»	»	Chiaravalle	»	1	53	3	—	—	56
	»	»	Colturano	»	1	—	94	—	—	94
	»	»	Cusago	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Gessate	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Gorgonzola	»	1	4	60	4	—	60
	»	»	Inzago	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Lambrate	»	2	13	72	13	—	72
	»	»	Locate T.	»	—	75	—	29	—	46
	»	»	Liscate	»	2	—	162	—	—	162
	»	»	Mediglia	»	1	172	50	110	—	112
	»	»	Melegnano	»	1	—	14	—	1	13
	»	»	Milano	»	2	211	14	—	3	222
	»	»	Peschiera	»	—	184	—	90	—	94
	»	»	San Giuliano	»	3	242	275	242	—	275
	»	»	Segrate	»	1	34	12	—	2	44
	»	»	Settala	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Trenno	»	—	84	—	84	—	—
	»	»	Trezzo A.	»	1	1	3	1	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Trucazzano.	bovina	1	—	14	—	—	14
	»	»	Vigentino	»	1	22	21	1	—	42
	»	Monza	Bernareggio	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Brugherio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mezzago	»	1	8	1	8	—	1
	»	»	Monza	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sesto S. G.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Velate	»	6	9	15	1	—	23
	Modena	Modena	Modena	»	—	25	40	25	—	40
	»	»	Castelvetro	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Carpi	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Cesario.	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Sassuolo	»	5	3	11	4	1	9
	»	»	Fiorano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Castelnuovo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Bomporto	»	1	—	2	—	—	2
	Napoli	Napoli	Napoli	»	—	3	—	3	—	—
	»	Casoria	San Pietro	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sant'Antonio . . .	»	—	5	—	5	—	—
	Novara	Biella	Bornato	»	1	—	3	—	—	3
	»	Domodossola	Montecrestese . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	Novara	Agnellengo	»	4	59	17	32	—	44
	»	»	Bellinzago	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Borgolavezzaro . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Borgomanero	»	—	—	14	14	—	—
	»	»	Briona	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Caltignaga	»	1	—	50	39	—	11
	»	»	Cerano.	»	1	—	70	—	—	70
	»	»	Fara	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Novara.	»	5	205	115	146	—	174
	»	»	Oleggio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Prato Sesia	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Romagnano S. . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Serravalle S. . . .	»	—	2	2	2	—	2
	»	»	Tornaco	»	—	132	—	72	—	60
	»	»	Trecate	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Vespolate	»	2	218	5	90	—	133
	»	»	Vinzaglio	»	1	194	4	18	—	180
	»	Vercelli	Cigliano	»	1	30	10	—	—	40
	»	»	Gattinara	»	2	3	2	2	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Salasco	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Saluggia	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Tronzano	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Vercelli	»	—	65	30	—	—	95
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino	»	2	4	27	—	—	31
	»	»	Busseto	»	2	11	50	—	—	61
	»	»	Fontanellato	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Fontevivo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Medesano.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Noceto	»	3	25	32	25	—	32
	»	»	Polesine P.	»	—	2	8	—	—	10
	»	»	Roccabianca	»	1	20	77	—	—	97
	»	»	Salsomaggiore . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	San Secondo P. . .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Truosali	»	—	14	—	6	—	8
	»	»	Zitello	»	1	1	21	—	1	21
	»	Parma	Colorno	»	—	27	—	12	—	15
	»	»	Collucchio	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Cortile San Martino.	»	1	16	18	—	—	34
	»	»	Parma	»	—	16	14	—	—	30
	»	»	Sala Baganza. . . .	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	San Lazzaro	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Pancrazio . . .	»	1	57	53	57	—	53
	»	»	Traversetolo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Vegatto	»	2	—	27	—	—	27
	Pavia	Mortara	Castelnovetto . . .	»	1	25	20	25	—	20
	»	»	Cilavegna	»	1	49	2	49	—	2
	»	»	Confienza.	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Cozzo	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Dorno	»	2	—	100	14	2	84
	»	»	Gambolò	»	1	61	5	—	—	66
	»	»	Garlasco	»	3	73	47	73	—	47
	»	»	Groppello	»	5	—	141	—	—	141
	»	»	Lomello	»	—	137	—	80	—	57
	»	»	Mede	»	—	271	—	14	—	257
	»	»	Mortara	»	—	123	—	10	—	113
	»	»	Olevano	»	3	213	103	101	—	215
	»	»	Ottobiano	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Parona.	»	—	19	—	9	—	10
	»	»	Pieve C.	»	1	194	88	191	—	88

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Pavia*	Mortara	Robbio	bovina	1	45	19	45	—	19
	»	»	Rosasco	»	—	34	20	54	—	—
	»	»	Sartirana	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Vellezzo	»	1	—	38	—	—	38
	»	»	Vigevano	»	—	225	56	46	2	233
	»	»	Zerbolò	»	—	35	—	35	—	—
	»	Pavia	Albuzzano	»	2	286	70	285	—	70
	»	»	Id.	suina	1	—	44	—	—	44
	»	»	Borgarello	bovina	—	135	—	—	—	135
	»	»	Bereguardo	»	1	42	21	42	—	21
	»	»	Id.	suina	—	43	—	43	—	—
	»	»	Baschia	bovina	—	67	—	67	—	—
	»	»	Bornasco	»	—	77	—	69	1	7
	»	»	Ceranova	»	—	213	—	213	—	—
	»	»	Casorate	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Carbonara	»	1	12	128	12	—	128
	»	»	Id.	suina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Copiano	bovina	—	100	100	100	—	100
	»	»	Carpignago.	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Costa dei Nobili . .	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Cura Carpignano . .	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Ferrera	»	1	67	97	67	—	97
	»	»	Genzone	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Gerenzago	»	—	97	—	—	—	97
	»	»	Giussago	»	1	15	79	15	—	79
	»	»	Linarolo	»	—	40	7	4	—	43
	»	»	Lardirago	»	2	173	69	156	—	86
	»	»	Magherno	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Marzano	»	1	—	42	—	—	42
	»	»	Marsignago	»	2	28	115	28	—	115
	»	»	Mirabello.	»	1	69	114	65	—	118
	»	»	Pavia	»	—	48	—	24	—	24
	»	»	Rognano	»	1	—	133	—	—	133
	»	»	Id.	suina	1	—	90	—	—	90
	»	»	Roncaro	bovina	1	6	50	6	—	50
	»	»	Scaldasole	»	—	41	—	41	—	—
	»	»	Sant'Alessio . . .	»	—	285	—	142	—	143
	»	»	San Genesio	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Sannazzaro	»	—	121	—	121	—	—
	»	»	Spessa	»	—	217	24	160	—	81

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	San Zenone Po . . .	bovina	1	—	100	—	—	100
	»	»	Torrevecchia	»	—	80	—	23	—	57
	»	»	Trovo	»	—	82	—	—	—	82
	»	»	Torriano	»	—	185	210	—	—	395
	»	»	Torre d'Arese . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Torre del M	»	2	120	84	50	1	153
	»	»	Torre d'Isola	»	1	115	86	15	—	186
	»	»	Travaco	»	—	47	—	47	—	—
	»	»	Valle Salimbene . .	»	1	—	114	—	—	114
	»	»	Vidigulfo	»	1	124	60	124	—	60
	»	»	Villanterio	»	1	—	19	3	—	16
	»	»	Vistarino.	»	1	2	2	2	—	2
	»	»	Zinasco	»	—	12	—	12	—	—
	»	Voghera	Barbianello	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Pasei Gerola	»	—	2	1	1	—	2
	»	»	Linarolo Po	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pizzole	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Voghera	»	2	—	4	—	—	4
	Perugia	Foligno	Foligno	»	3	—	8	—	—	8
	»	Rieti	Fara Sabina	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Castelnovo	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Montopoli	»	2	5	4	2	—	7
	»	»	Magano Sabino . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Poggio Mirteto . . .	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Montebuono	»	—	—	5	—	—	5
	»	Perugia	Citerna	»	—	—	4	1	—	3
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	1	1	11	—	3	9
	»	»	Besenzone	»	1	76	30	—	—	106
	»	»	Id.	suina	1	—	13	—	—	13
	»	»	Cadeo	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Carpeneto	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Castellarquato . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Fiorenzuola	»	—	1	8	—	—	9
	»	»	San Pietro in Corro.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Villanova	»	—	8	—	—	—	8
	»	Piacenza	Borgonovo	»	1	—	8	8	—	—
	»	»	Castelsangiovanni .	»	—	38	3	10	—	31
	»	»	Castelvetro	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Gazzola	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Gragnano	»	1	31	23	31	—	23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Monticelli Ongina. .	bovina	—	19	1	—	—	20
	»	»	Mortizza	»	1	9	3	2	—	10
	»	»	Pedenzano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Pontemure	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Rivergaro	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	S. Antonio a Trebbia.	»	2	7	20	7	—	20
	»	»	Sarmato	»	4	85	4	40	—	49
	»	»	Vigolzone	»	—	—	17	—	—	17
	Reggio Em.	Guastalla	Brescello	»	1	13	9	—	—	22
	»	»	Novellara	»	—	66	—	65	1	—
	»	Reggio Emilia	Casalgrande	»	—	19	—	13	1	5
	»	»	Postellarano	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Correggio	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Reggio	»	1	43	12	26	—	29
	»	»	Sandiano.	»	1	—	6	—	—	6
	Roma	Frosinone	Amaseno.	»	—	8	—	8	—	—
	»	Roma	Canterano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castelmadama . . .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Licenza	»	10	32	12	4	—	40
	»	»	Roma	»	—	315	—	—	—	315
	»	»	Id.	ovina	—	4000	—	—	—	4000
	»	Velletri	Norma	bovina	12	36	40	42	9	25
	»	»	Id.	ovina	2	41	44	59	—	26
	»	»	Id.	suina	7	30	37	30	—	37
	Salerno	Salerno	San Marzano. . . .	bovina	—	5	—	5	—	—
	Sassari	Ozieri	Bonotutti.	»	2	82	15	40	3	54
	Sondrio	Sondrio	Traona	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Andalo	»	—	34	—	6	—	28
	»	»	Delebio	»	—	79	—	18	—	61
	»	»	Mello	»	—	4	—	4	—	—
	Teramo	Teramo	Teramo	»	—	4	—	—	—	4
	Torino	Aosta	Aosta	»	6	—	114	—	—	114
	»	»	Gignod	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Allain	»	6	2	16	2	—	16
	»	»	Sarre	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Dones	»	2	—	22	—	—	22
	»	»	San Cristophe . . .	»	47	—	47	—	—	47
	»	Ivrea	Borgomarino	»	—	4	—	4	—	—
	»	Pinerolo	Frossasco	»	—	5	—	5	—	—
	»	Ivrea	Vische	»	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Ivrea	Cuceglio	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	Susa	Cerana	»	5	—	8	—	—	8
	»	Torino	Torino	»	1	11	18	8	—	21
	»	»	Carmagnola	»	3	80	57	32	—	105
	»	»	Carignano	»	1	72	18	72	—	18
	»	»	Chivasso	»	2	28	7	26	—	9
	»	»	Pralormo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Poirino	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Montanaro	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Grugliasco	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Front Canavese	»	1	3	5	—	—	8
	»	»	Rivolta Canavese	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Rosta	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Piazzo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Druent	»	1	—	3	—	—	3
	Verona	San Pietro Inc.	Pesantina	»	1	8	2	—	—	10
	»	Verona	Bussolengo	»	1	—	3	—	—	3
	Vicenza	Schio	Schio	»	—	65	—	2	—	63
	»	»	San Vito	»	1	11	4	—	—	15
	»	»	Malo	»	3	12	20	12	—	20
	»	»	Monte di Malo	»	—	10	—	—	—	10
	Arezzo	Arezzo	Pontecurone	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Arezzo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sansepolcro	»	—	12	—	—	—	12
					566	26436	11686	9901	56	28105
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Alessandria*	Asti	Soglio	equina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Costigliole	»	—	—	1	1	—	—
	Avellino	Avellino	Avellino	»	—	1	—	—	1	—
	Brescia	Brescia	Travagliato	»	1	—	1	—	—	1
	Caserta	Nola	Palma	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Nola	»	—	—	3	1	1	1
	Cuneo	Cuneo	Tenda	»	1	—	1	—	1	—
	Genova	Savona	Savona	»	1	—	1	—	1	—
	»	Chiavari	Sestri Levante	»	1	—	12	—	—	12
	Reggio E.	Reggio E.	Reggio Emilia	»	1	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e farcino**	*Roma*	Frosinone	Paliano	equina	—	6	—	—	—	6
	Salerno	Salerno	Nocera Inf.	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Castellammare	Sorrento	»	—	4	—	—	4	—
					5	18	22	5	10	25
Valuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Camarda	»	—	120	753	13	8	852
	»	»	Caporciano	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Collepietro	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Gagliano Aterno . .	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Socinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	Avezzano	Lecce dei Marsi . . .	»	—	15	—	8	—	7
	»	»	Massa d'Albe . . .	»	—	115	—	—	—	115
	Bari	Barletta	Spinazzola	»	—	115	—	—	—	115
	Cagliari	Cagliari	Villaputzu	»	—	—	3	3	—	—
	»	Lanusei	Nurri	»	1	—	312	—	—	312
	Caltanissetta	Piazza	Piazza	»	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Sansevero	Castelnuovo	»	—	238	—	—	—	238
	»	»	Sansevero	»	—	50	—	—	—	50
	Girgenti	Bivona	Casteltermini . . .	»	—	51	—	—	—	51
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	118	—	—	—	118
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	75	—	—	5	70
	»	Potenza	Genzano	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Palmira	»	—	170	—	—	20	150
	»	»	Pietragalla	»	2	—	37	—	—	37
	Roma	Civitavecchia	Corneto Tarquinia .	»	—	1462	—	—	—	1462
	»	Roma	Roma	»	—	900	—	—	—	900
	Palermo	Cefalù	Collesano	»	—	121	—	—	—	121
	»	»	Isnello.	»	—	29	—	—	—	29
	»	Palermo	Bolognetta	»	—	27	—	—	—	27
					3	6003	1105	24	33	7051

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Bari*	Barletta	Minorvino	bovina	—	12	—	—	—	12
	Cagliari	Oristano	Ghilarza	canina	—	—	1	—	1	—
	Cosenza	Cosenza	San Marco Arg. .	ovina	—	57	—	—	12	45
	Firenze	Pistoia	Lamporecchio . . .	canina	—	8	—	—	—	8
	»	San Miniato	S. Croce sull'Arno .	»	—	3	—	—	—	3
	»	Firenze	Tavarnelle	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Sansevero	Celenza	suina	—	1	—	—	1	—
	»	»	Carlentino	ovina	—	1	—	—	1	—
	Forlì	Rimini	Rimini.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Macerata	Macerata.	canina	—	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	Piacenza.	»	—	—	1	—	1	—
					2	82	5	—	19	68
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Senigallia	—	—	2	—	—	—	2
	Aquila	Aquila	Acciano	—	—	2	5	—	5	2
	»	»	Castelvecchio Sub. .	—	—	—	12	—	—	12
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	1	—	2	—	2	—
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	—	—	10	—	—	2	8
	»	»	Montepaone	—	—	1	1	—	1	1
	»	Cotrone	Verzino	—	—	22	—	—	—	22
	Cosenza	Cosenza	San Mongranaro . .	—	—	10	10	—	10	10
	»	Castrovillari	Altomonte	—	—	2	—	—	2	—
	Cremona	Cremona	Cremona	—	—	3	—	—	1	2
	Firenze	Firenze	Incisa Vald.	—	1	—	2	—	2	—
	Foggia	Sansevero	Sannicandro	—	1	—	20	—	4	16
	»	»	Serracapriola	—	1	—	6	—	4	2
	Macerata	Macerata	Macerata.	—	—	—	3	—	—	3
	Mantova	Mantova	Borgoforte	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Virgilio	—	—	6	—	—	—	6
	Novara	Novara	Sorrago	—	1	—	30	—	3	27
	Parma	Parma	Collecchio	—	—	35	—	33	—	2
	»	»	Langhirano	—	—	4	7	—	5	6
	Pavia	Pavia	Bereguardo.	—	1	—	43	—	—	43
	Perugia	Perugia	Perugia	—	1	—	7	—	—	7
	»	»	Castiglion del S. .	—	—	4	—	1	—	3
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Fiorenzuola	—	—	4	8	—	—	12
	Potenza	Matera	San Mauro Jonico .	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Stigliano	—	—	15	—	—	10	5
	»	Potenza	Guardia Perticaria .	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	Vaglio	—	1	—	2	—	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Reggio Em.*	Guastalla	Guastalla.	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Poviglio	—	1	—	20	—	—	20
	»	Reggio Em.	San Polo	—	—	2	—	—	—	2
	Roma	Roma	Canterano	—	—	—	4	1	1	2
	»	Viterbo	Bieda	—	—	11	—	10	—	1
	Siena	Siena	Montepulciano . . .	—	—	—	1	—	—	1
	Torino	Torino	Carmagnola	—	1	—	5	—	5	—
	»	»	Volpiano.	—	1	—	8	—	3	5
	Venezia	Venezia	Venezia	—	—	29	—	—	—	29
	Verona	Verona	Verona.	—	—	—	1	—	1	—
	Rovigo	Badia Polesine	Bagnolo Po.	—	—	1	—	—	1	—
					12	184	198	45	66	271
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Cagliari*	Cagliari	Villaputzu	ovina	1	—	50	—	—	50
	Perugia	Perugia	Scandriglio.	»	2	—	19	—	—	19
	Roma	Roma	Roma	»	—	2250	—	—	—	2250
	»	Velletri	Gorga	»	1	—	160	—	—	160
	»	Viterbo	Grotte di Castro . .	»	—	394	—	394	—	—
	»	»	Valentano	»	—	300	—	—	—	300
					4	2944	229	394	—	2779

RIEPILOGO.

MALATTIA	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	4	—	11	—	11	—
	equina	—	—	2	—	2	—
	ovina	—	2	—	—	2	—
	—	4	2	13	—	15	—
Carbonchio sintomatico	bovina	1	5	1	—	6	—
	equina	—	—	2	—	2	—
	—	1	5	3	—	8	—
Afta epizootica	bovina	553	22294	11457	9807	56	23888
	ovina	2	4045	44	61	—	4028
	suina	11	97	185	93	—	189
		566	26136	11686	9931	56	28105
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	equina	5	18	22	5	10	25
Rogna	ovina	3	6003	1105	24	83	7051
Rabbia	bovina	1	12	1	—	1	12
	canina	1	11	4	—	4	11
	ovina	—	58	—	—	13	45
	suina	—	1	—	—	1	—
	—	2	82	5	—	19	68
Malattie infettive dei suini	suina	12	184	198	45	66	271
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	4	2944	229	394	—	2779
Vainolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 3 al 10 aprile 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	4	4
Carbonchio ematico	13	13
Moccio e farcino	10	13
Vaiuolo	—	—
Rogna	74	106
Carbonchio sintomatico dei bovini	1	1
Mal rossino dei suini	24	85
Peste e setticemia dei suini	122	281
Esantema coitale vescicoloso	85	223
Colera degli uccelli	2	19
Rabbia	25	25

In questo periodo di tempo in tutti i regni o paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 31 marzo al 6 aprile 1907.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	23	24
Afta epizootica	—	—
Moccio o farcino	11	26
Rabbia	—	—
Rogna ovina	6	—
Malattie dei suini (1)	48	—

(1) Furono uccisi 200 suini come malati o stati esposti all'infezione.

NORVEGIA — *Mese di marzo 1907.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero delle stalle infette	Numero dei casi segnalati
Carbonchio ematico	14	47	48
Carbonchio sintomatico	3	4	5
Febbre catarrale maligna	13	47	49
Castromicosi delle pecore	1	1	1
Pneumoenterite infettiva dei suini	3		296

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 25 marzo al 1° aprile 1907.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie o dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	4	11	48
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	28	60	166
Eczema coitale vescicoloso	3	20	71
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Carbonchio ematico	1	1	4

FRANCIA — *Mese di febbraio 1907.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	60	1044	1839	—
Rogna degli ovini	9	—	20	—
Vaiuolo degli ovini	2	—	10	—
Carbonchio ematico	11	—	17	—
Carbonchio sintomatico	17	—	41	—
Moccio e farcino	21	—	25	(1)
Rabbia	50	136	—	(2)
Mal rossino	9	—	27	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	10	—	15	—
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—

(1) Furono uccisi 28 cavalli.
(2) » » 147 cani arrabbiati, oltre quelli uccisi perchè vaganti o stati morsicati.

MONTENEGRO — *Dall'1 al 31 marzo 1907.*

Nessun caso di malattia infettiva o contagiosa.

Dal 1° al 10 aprile 1907.

Nessun caso di malattie epizootiche.

ISTRIA — *Dal 6 al 13 aprile 1907.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso . .	1	1	1
Rogna	3	4	8
Mal rossino	5	6	9
Peste suina	—	—	—
Moccio equino	—	—	—

OLANDA — *Mese di marzo 1907.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	11	52	37
Rabbia	3	5	5
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	1	2	1
Rogna delle pecore	4	60	7
Mal rossino dei suini.	4	7	5
Zoppina degli ovini.	2	28	15
Moccio e farcino	3	3	3
Afta epizootica	—	—	—

SVIZZERA — *Dall'8 al 14 aprile 1907.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	7	9	9
Carbonchio ematico	4	7	7	7
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica (1)	7	14	402	—
Malattie infettive dei suini	6	10	166	13
Rogna.	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—

(1) Casi di infezione e casi sospetti.

SERBIA — *Dal 23 febbraio al 2 marzo 1907.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	2	2	26	8
Carbonchio	1	1	1	1
Rabbia	2	2	2	2
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—
Dal 2 al 9 marzo 1907.				
Rabbia	2	2	2	2
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	2	1	14	2
Vaiuolo ovino.	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Dal 9 al 16 marzo 1907.				
Peste suina	1	1	8	—
Carbonchio	1	1	1	1
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—
Dal 16 al 23 marzo 1907.				
Peste suina	1	1	8	2
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia canina.	4	4	5	5
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—
Dal 23 al 30 marzo 1907.				
Peste suina	2	2	9	4
Carbonchio	2	2	6	6
Rabbia	2	2	3	3
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

IMPERO OTTOMANO

Bollettino epizootico n. 8. (Costantinopoli, 8 aprile 1907).

COSTANTINOPOLI — *13 marzo.*

Secondo avviso ufficiale la peste bovina è completamente scomparsa dai villaggi del caza di Beycos e del cassaba di Chilé.

(Tezcheré della Prefettura della città).

DARDANELLI — *20 marzo.*

La peste bovina che esisteva sotto forma benigna a Maksoudié del Muduriet di Carabigha è scomparsa, ma essa è apparsa al villaggio Hodjè del Muduriet suddetto.

(Rapporto del medico sanitario).

MAKRI — *25 marzo.*

La peste bovina infierisce in parecchi villaggi del caza di Makri da quattro mesi con una grande intensità, attualmente essa tende a decrescere in seguito alle misure che vi sono state prese.

(Rapporto del medico sanitario di Rodi).

MINISTERO DEL TESORO

Ispettorato generale per la vigilanza sugli Istituti di emissione, sui servizi del tesoro e sulle opere di risanamento della città di Napoli.

AVVISO.

Si previene il bubblico che, avendo il Banco di Napoli conferito alla Banca San Paolo in Brescia, la rappresentanza legale per il cambio dei propri biglietti e titoli nominativi in quella Provincia, i biglietti dello stesso istituto sono ammessi al corso legale nella detta Provincia, ai termini dell'art. 10 del testo unico delle leggi bancarie, approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373.

Roma, 23 aprile 1907.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,012,644 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 145 al nome di Dupont Amelio di *Felice*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino (con annotazione), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dupont *Amelio-Giovanni-Maria-Vincenzo* di *Luigi-Felice*, ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,075,685 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 905, al nome di Bianchi *Anna* di Tito, nubile, domiciliata in Napoli, e n. 1,225,528, per L. 45, al nome di Bianchi *Anna* fu Tito, minore, sotto la tutela di Schmitt Bonifacio fu Errico, domiciliato in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bianchi *Marianna* di Tito, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 e 3.50 0[0, cioè: n. 502,255 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 150-140, al nome di Romussi *Ernestina* di Angelo, nubile, domiciliata a Bassignana (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Romussi *Maria Ernesta* di Angelo, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,010,675 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 25, al nome di Sala Carlo di *Samuele*, minorenne, sotto la patria potestà del padre domiciliato a Trezzo sull'Adda (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sala Carlo di *Simone*, minore, sotto la patria potestà ecc, come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,017,856 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 110 ora rappresentata dall'iscrizione 3.75 0[0 n. 234,692 di L. 82.50 al nome di Bianchi *Immacolata* di Tito, nubile, domiciliata in Napoli, e n. 1,225,529 di L. 45, ora rappresentata dalla iscrizione 3.75 0[0 n. 350,539 di L. 33.75 al nome di Bianchi *Immacolata* fu Tito, minore, sotto la tutela di Schmitt Bonifacio fu Errico, domiciliata in Napoli furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bianchi *Concetta*, ecc. come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 aprile, in lire 100.16.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

23 aprile 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102 86 38	100 99 38	101.69 65
3 1/2 % *netto*.	102 11 98	100 36 98	101.02 86
3 % *lordo*....	69.95 83	68.75 83	69.80 73

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Concorso alla cattedra di professore ordinario di computisteria e ragioneria nel R. istituto superiore di studi commerciali in Roma.

(Relazione della Commissione giudicatrice a S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio).

Noi sottoscritti, chiamati dall'Eccellenza Vostra ad esaminare i titoli accademici, didattici e scientifici di coloro che parteciparono al concorso alla cattedra di professore ordinario per la computisteria e la ragioneria nel R. istituto superiore di studi commerciali in Roma, indetto con avviso 7 dicembre 1906, abbiamo compiuto il delicato incarico affidatoci e abbiamo l'onore di esporre i risultamenti del nostro esame e dei nostri giudizi.

I concorrenti sono quattordici, e cioè i signori: Alfieri Vittorio, Amati Carlo Isacco, Arcudi Filippo, Baldassarri Vittorio, Calzecchi Raffaele, Ghidiglia Carlo, Gitti Vincenzo, Leardini Francesco, Masetti Antonio, Pisani Emanuele, Ravenna Emilio, Sassanelli Michele, Vianello Vincenzo e Zani Virgilio.

In seguito a un accurato esame dei documenti uniti alle istanze, abbiamo dovuto rilevare che, rispetto ad essi, tre concorrenti, i signori Amati Carlo Isacco, Arcudi Filippo e Sassanelli Michele, non obbedirono interamente alle prescrizioni tassative dell'avviso di concorso: il certificato di buona condotta del signor Amati non è autenticato dal prefetto; i certificati medico, di buona condotta e penale del signor Arcudi sono di date antecedenti al 7 novembre 1906, che è il termine più remoto consentito da quell'avviso per le date di tali atti; e il certificato medico del signor Sassanelli ha la data, vecchia ormai, del 20 settembre 1905. Non abbiamo quindi potuto ammetterli al concorso: del resto, poichè i loro titoli didattici e scientifici sono troppo palesemente superati da quelli di non pochi altri concorrenti, questi vizi di forma nei documenti allegati alla loro istanza non sono nel fatto riusciti ad essi di nocumento grave.

Fra gli undici concorrenti, le cui istanze riconoscemmo in tutto regolari e regolarmente documentate e perciò accoglibili, uno solo insegnò, quale professore ordinario, in una scuola di pari grado al nuovo istituto superiore di Roma, il prof. E. Pisani, che tenne per più anni la cattedra di ragioneria nella scuola superiore di commercio di Bari; due, i professori V. Alfieri e V. Gitti, hanno da alcuni mesi l'incarico dell'insegnamento della ragioneria, il primo nell'istituto superiore di Roma, l'altro nella scuola superiore di commercio in Torino; due altri, i professori E. Ravenna e V. Vianello, hanno la libera docenza in contabilità di Stato nelle Università di Palermo e di Padova; i rimanenti insegnarono in istituti medi soltanto.

Con tutto ciò, non abbiamo ritenuto necessario nè espediente valerci della facoltà concessaci dall'avviso di concorso di chiamare ad una prova orale quei concorrenti che non hanno tre anni di effettivo insegnamento in una scuola superiore, essendoci parso di potere con sicurezza, fondandoci sui soli titoli da essi presentati, giudicare del loro valore scientifico e didattico, assoluto e relativo.

Nell'intento di non rendere soverchiamente lunga questa nostra relazione, poniamo in un allegato l'elenco delle pubblicazioni presentate dai concorrenti, per alcuni numerosissime.

Tutto ciò premesso, riferiamo sui titoli degli undici candidati ammessi al concorso, e ci è sommamente grato poter dire che i siamo sempre trovati tutti concordi negli apprezzamenti e nei giudizi che veniamo esponendo.

Alfieri Vittorio. — Nato a Torino nel 1863, conseguì a 19 anni di età il diploma di perito commerciale e ragioniere nel R. istituto tecnico di quella stessa città, e nel 1884 quello di abilitazione all'insegnamento della computisteria nelle scuole tecniche e normali. Insegnò computisteria a Riva San Vitale, Canton Ticino, presso l'istituto internazionale Baragiola, poi nella scuola tecnica comunale di Gaeta, quindi in quella governativa di Macerata. Nel 1887, in seguito a pubblico concorso per esame, ebbe, col grado di reggente, la cattedra di ragioneria nel R. istituto tecnico di Chieti, e fu poi trasferito collo stesso grado al R. istituto tecnico di Perugia.

Nel 1891, promosso già titolare, chiese e ottenne l'aspettativa per frequentare le lezioni nella R. scuola superiore di commercio in Venezia, dove infatti fu uditore assiduo ai corsi di ragioneria e di contabilità di Stato, e dove nel successivo anno subì i solenni esami di magistero, ottenendo il diploma con punti di merito cinquanta su cinquanta. Ritornato all'insegnamento nell'istituto tecnico di Perugia, partecipò nel 1901 al concorso di professore reggente per la cattedra di ragioneria nella R. scuola superiore di commercio di Bari, e riuscì il primo fra gli eleggibili colla classificazione di quarantacinque punti di merito su cinquanta. Riuscì del pari primo nel concorso indetto l'anno seguente alle cattedre di ragioneria nel R. istituto tecnico di Roma, ed ebbe la prima di tali cattedre. In fine, nel 1905, prese parte al pubblico concorso per l'ufficio di professore reggente di ragioneria e computisteria nella R. scuola media di commercio in Roma: riuscì primo fra gli eleggibili con quarantacinque punti di merito su cinquanta, ed ebbe la cattedra, che copre tuttora, insieme a quella di ragioneria del R. istituto.

Con nota ministeriale 31 dicembre u. s., ebbe l'incarico provvisario dell'insegnamento della ragioneria e computisteria nella sezione superiore del R. istituto di studi commerciali in Roma, l'incarico cioè di coprire la cattedra oggetto del presente concorso, fino alla decisione di esso.

La serie delle pubblicazioni che egli presenta, quattordici in nu-

mero a non contare numerosi articoli in riviste, di cui alcuni non brevi, comincia dal 1891 e prosegue ininterrottamente fino al corrente anno. In tutto aggiunge qualche cosa, e in alcune assai, alle cognizioni che si hanno in materia di ragioneria; in tutte lo stile è efficace e vigoroso, l'ordine strettamente scientifico, largo e corretto l'uso delle fonti prime, siano esse documenti di antichi archivi, siano opere a stampa italiane o straniere. Sono particolarmente laudabili l'opera di non piccola mole sulla partita doppia applicata alle scritture delle antiche imprese mercantili veneziane, nella quale ragiona con critica acuta del commercio veneziano nel secolo decimoquinto, dei registri mercantili di quel tempo che esistono negli archivi di Stato di Venezia, e delle opere di ragioneria stampate in tal secolo e nel susseguente, e quella sull'amministrazione economica dell'antico comune di Perugia, esempio alto ad altre monografie consimili, che, per il rapido progredire degli studi di ragioneria, dobbiamo augurarci numerose. Sono pure assai pregevoli le monografie sulla ragioneria delle Società cooperative di consumo e per l'acquisto delle materie prime in Germania, sulla partecipazione ai risultamenti delle imprese, sui sistemi di scritture e sui metodi di registrazione a partita doppia, e l'ultima opera sua la « Ragioneria generale ». Per gli alti diplomi conseguiti, per le mirevoli attitudini didattiche dimostrate da lui, per la profonda coscienza con cui adempì sempre ai difficili doveri di educatore, per le pubblicazioni con le quali portò non piccolo contributo al progresso della disciplina che professa l'Alfieri onorerebbe la cattedra di ragioneria di qualsiasi scuola superiore.

Baldassarri Vittorio, dottore in ragioneria. — Ha 47 anni. Conseguì nel 1883 la licenza dal corso di magistero per la ragioneria presso la R. scuola superiore di commercio in Venezia, e ottenne presso la stessa scuola, nel 1890, il diploma di abilitazione all'insegnamento della ragioneria negli istituti tecnici.

Nell'anno scolastico 1885-86 insegnò ragioneria nell'istituto tecnico di Perugia, allora non governativo. Fu poi ragioniere capo del comune di Mantova. Indi, nel 1890, rientrò nell'insegnamento, avendo ottenuto l'incarico della computisteria nella R. scuola tecnica di Vercelli; l'anno successivo ebbe, in seguito a concorso, come reggente la cattedra di ragioneria nel R. istituto tecnico di Foggia, e fu poi trasferito al R. istituto tecnico di Reggio Emilia, e nel 1902 a quello di Modena, dove tuttora si trova come professore ordinario. Prese parte, nel 1905, al concorso per la cattedra di ragioneria nella R. scuola media di commercio in Roma e vi ottenne la eleggibilità con punti 31 su 50; partecipò pure ai concorsi speciali per le cattedre di ragioneria nel R. istituto tecnico di Roma (1902) e nel R. istituto tecnico di Milano (1906). Deve sopra tutto al valore didattico dimostrato nell'insegnamento il posto lusinghiero che egli ebbe nelle graduatorie formate in seguito a questi concorsi.

Le pubblicazioni scientifiche di lui, poche in numero e brevi, non aggiungono molto agli altri titoli suoi.

Calzecchi Raffaele, dottore in giurisprudenza. — Ha 63 anni. Frequentò le scuole classiche ginnasiali e liceali, e poi la facoltà di giurisprudenza nell'Università di Macerata, ottenendovi nel 1869 la laurea. Con decreti del ministro della pubblica istruzione, su conforme parere della Giunta del Consiglio superiore, consegnì per titoli, il 28 febbraio 1882, l'abilitazione all'insegnamento della computisteria nelle scuole tecniche, e il 9 giugno 1884 quella all'insegnamento della ragioneria negli istituti tecnici.

Chiamato nel 1872 a insegnare ragioneria nell'istituto tecnico di Macerata, mentre esso era provinciale, conservò la cattedra anche quando il medesimo istituto divenne governativo, ed ha ora il grado d'ordinario. Vari documenti dicono delle sue lodevoli attitudini didattiche. Ha una sola pubblicazione di piccola mole e d'indole pratica.

Ghidiglia Carlo, dottore in ragioneria. — Nato a Livorno nel 1870, uscì ragioniere dal R. istituto tecnico di quella città e frequentò i corsi della sezione di magistero per la ragioneria nella R. scuola superiore di commercio in Venezia, ottenendovi nel 1893 il diploma di abilitazione con punti di merito 9.50 su 10. Ebbe in quell'anno la cattedra di computisteria nella R. scuola tecnica di Montepulciano, poi col gennaio del 1894 quella di ragioneria nel R. istituto d'Assisi; di là fu trasferito successivamente ai RR. istituti tecnici di Melfi, di Foggia e di Roma, dove presentemente si trova come professore ordinario. Partecipò nel 1901 al concorso di professore reggente per la ragioneria nella R. scuola superiore di commercio in Bari e fu dichiarato quarto fra gli eleggibili con 37 punti di merito su 50. Prese poi parte ai concorsi speciali per le cattedre di ragioneria nei RR. istituti tecnici di Roma (1902) e di Milano (1906), ed ebbe in quello l'eleggibilità nel secondo gruppo *ex-aequo* con altri due concorrenti e con voti 9.33 su 10, in questo il terzo posto con voti 48 su 50. Presenta ben 45 pubblicazioni attinenti alla ragioneria o al suo insegnamento, o alla professione del ragioniere, le quali cominciano dal 1892 e procedono ininterrottamente fino a questi ultimi tempi.

Sono specialmente notevoli e per la materia e per l'ampiezza e la dottrina con cui essa materia è svolta, i due volumi del suo « Corso di ragioneria applicata » e le monografie sulle teoriche del conto, sui metodi di registrazione a partita doppia, sulla ragioneria come scienza sociale ed economica, sulle scritture nell'amministrazione dello Stato, sull'industria del corallo e la sua computisteria, sulle imprese di servizi pubblici. In tutte le sue pubblicazioni il Ghidiglia, il quale ancorchè giovane è tra i più fecondi scrittori di ragioneria in Italia, dà prova di grande facilità di esposizione, vasta dottrina e compiuta conoscenza delle letterature italiana e straniera, antica e moderna, attinenti alla ragioneria. Per i suoi titoli accademici, per le eccellenti attitudini didattiche, per le tanto pregievoli pubblicazioni sue, noi reputiamo il Ghidiglia maturo per una cattedra di ragioneria in una scuola superiore.

Gitti Vincenzo. — Ha 55 anni. Uscì nel 1872 perito commerciale e ragioniere dall'istituto tecnico di Mantova e si inscrisse alla scuola superiore di commercio in Venezia nella sezione di magistero per la ragioneria. Nel gennaio del 1876 il Ministero di agricoltura e commercio si rivolse a Francesco Ferrara, direttore di quella scuola, chiedendo il nome di un giovane che fosse in grado d'insegnare ragioneria nel R. istituto tecnico di Torino, e il Ferrara, in pieno accordo coi professori della scuola, propose il Gitti, come il migliore dei giovani inscritti all'ultimo anno di corso della sezione del magistero per la ragioneria, e come giovane d'alto ingegno. Fu così che egli, prima ancora d'aver compiuto il corso di studi, divenne professore nel R. istituto tecnico di Torino, dove trovasi tuttora col grado di ordinario. L'alto concetto che il Ferrara e i preposti alla scuola superiore di Venezia ebbero e serbarono di lui è provato in modo eloquente dal fatto, che, resasi nel 1887 vacante la cattedra di pratica commerciale nella scuola stessa, l'offersero a lui.

Nè minor stima hanno di lui, del suo ingegno, della sua coltura, del suo valore didattico a Torino, poichè, non appena istituita colà la R. scuola superiore di commercio, egli vi fu chiamato a insegnare la ragioneria.

Partecipò a due concorsi: nel 1885 a quello per la cattedra di banco modello nella R. scuola superiore di commercio in Genova ottenendovi il terzo posto nella graduatoria degli eleggibili, nel 1890 all'altro per la cattedra di ragioneria nella R. scuola superiore di commercio in Bari, e in questo fu classificato primo fra tutti, con 49 punti di merito su 50.

Le pubblicazioni che egli ha presentato, tre brevi manuali, sono per fermo compilate con ingegno e sono grandemente pregevoli, ma le loro prime edizioni, di poco mutate, risalgono a oltre 25 anni or sono. Egli poi non ha giudicato espediente d'inviare alcune altre delle sue pubblicazioni giovanili, che hanno valore scientifico anche maggiore do' manuali sopra detti. La Commissione ha dovuto con vivo rincrescimento rilevare che nel ventennio decorso questo valoroso docente non pubblicò alcun nuovo lavoro di indole

teoretica. Egli volse il grande ingegno suo e gran parte della sua energia all'onorato esercizio della professione, conseguendo larga fama di ragioniere principe, e meritatamente, come ne sono prova le due pubblicazioni d'indole professionale inviate da lui. Con tutto ciò noi siamo convinti che saprà illustrare da par suo la cattedra di ragioneria a cui fu testè chiamato nella scuola superiore di Torino.

Leardini Francesco. — Nacque a Rimini nel 1867, uscì ragioniere nel 1887 dal R. istituto tecnico di Bologna, frequentò poi il corso di magistero per la ragioneria nella R. scuola superiore di commercio in Venezia, ottenendovi nel 1895 il diploma di abilitazione all'insegnamento della ragioneria negli istituti di secondo grado con punti di merito 46 su 50. Nello stesso anno fu chiamato alla cattedra di computisteria e ragioneria, che pur ora copre, nella scuola cantonale di commercio in Bellinzona, scuola che tende a divenire superiore. Prese parte nel 1902 al concorso generale per le cattedre di ragioneria negli istituti tecnici del Regno, e fu dichiarato secondo tra gli eleggibili; in seguito di che ebbe l'offerta della cattedra di ragioneria nel R. istituto tecnico di Cagliari, la quale, per ragioni domestiche, come egli dichiara, non potè assumere.

Le due pubblicazioni che egli invia, sono compilate con gran cura e grande ingegno. Il trattato di calcolo mercantile e bancario specialmente, di non piccola mole, è altamente pregevole e dimostra in lui attitudini spiccate all'insegnamento di quanto si attiene alla pratica del commercio.

Masetti Antonio, dottore in ragioneria. — Ha 46 anni. Licenziato ragioniere dal R. istituto tecnico di Forlì nel 1883, frequentò poi i corsi della classe di magistero per la ragioneria nella R. scuola superiore di commercio in Venezia, ottenendo nel 1888 il diploma di abilitazione all'insegnamento della ragioneria negli istituti tecnici con punti 7.50 su 10. Partecipò nel 1889 e nel 1891 ai concorsi generali per le cattedre di ragioneria negli istituti tecnici e fu classificato in quello quinto nella graduatoria degli eleggibili con punti di merito 35 su 40, in questo ottavo con punti di merito 27 1/4 su 30. Ottenne pure ottime classificazioni nei concorsi speciali alle cattedre di ragioneria negli istituti tecnici di Roma e di Milano indetti negli anni 1903 e 1905, essendo stato in quella posto nel 2° gruppo degli leggibili con punti 9.33 su 10, e avendo ottenuto in questa il quarto posto con punti 48 su 50.

Pure nel concorso speciale del 1905 alla cattedra di ragioneria nella R. scuola media di Roma ebbe classificazione lusinghiera, essendo riuscito il secondo fra gli eleggibili con punti 43 su 50. In seguito ai sopra detti concorsi generali e speciali ebbe le cattedre di ragioneria successivamente nei RR. istituti tecnici di Forlì e di Milano, dove attualmente si trova come professore ordinario. Non pochi documenti presentati da lui provano che egli ha lodevolissime attitudini didattiche. Le numerose pubblicazioni sue, per lo più assai brevi, sono bella promessa di opere maggiori e dimostrano in lui lodevole pertinacia di lavoro e larga coltura.

Pisani Emanuele. — Nato a Modica nel 1846, percorse le scuole classiche e conseguì nel 1866 presso l'Università di Palermo il diploma di abilitazione all'insegnamento delle matematiche nelle scuole tecniche e normali. Insegnò matematica in ginnasi e scuole tecniche, computisteria in scuole tecniche e ragioneria nel R. istituto tecnico di Modica dal 1872 al 1890; indi fu chiamato al Ministero della pubblica istruzione come ispettore centrale.

Nel concorso indetto nel 1891 all'ufficio di professore di ragioneria presso la R. scuola superiore di commercio in Bari, a cui prese parte, fu classificato primo tra gli eleggibili, con punti di merito 43 su 50. Ed ebbe come professore ordinario quella cattedra che tenne fino al 7 ottobre 1899, e che lasciò per volontaria dimissione. Ebbe anche dal 1° maggio 1892 al 1894 l'incarico della direzione della scuola. Delle numerose pubblicazioni che presenta, le più vaste e più notevoli riguardano una sola parte della ragioneria, i metodi di registrazione, e un particolare metodo ideato da lui, la cui applicazione caldeggia e propugna con grande ardore e grande pertinacia. Pur nelle altre pubblicazioni dimostra versatilità d'ingegno, coltura varia e facilità di esposizione. Noi riconosciamo persistenti in lui le attitudini a coprire una cattedra di istituto superiore, attitudini che sono largamente documentate dai titoli che egli adduce, sia che riguardino i risultamenti del concorso a cui prese parte, sia che si riferiscano all'effettivo esercizio dell'insegnamento; dobbiamo tuttavia notare che l'attività nella pubblicazione scientifica diminuì in lui notabilmente in questi ultimi anni.

Ravenna Emilio, dottore in ragioneria. — Nacque a Cagliari il 30 aprile 1856. Frequentò i corsi di studi nella classe di magistero per la ragioneria presso la R. scuola superiore di commercio in Venezia e n'ebbe alla fine dell'anno scolastico 1878-79 il certificato di corso compiuto, titolo riconosciuto equivalente ai diplomi di abilitazione all'insegnamento, che si conferirono soltanto a cominciare dal 1884, e in base al quale potè nel 1906 conseguire la laurea di dottore negli studi per l'insegnamento della ragioneria e computisteria. Nel novembre del 1879 fu chiamato, in seguito a concorso, alla cattedra di ragioneria nell'istituto tecnico provinciale di Arezzo. Divenuto governativo quell'istituto nel 1887, egli fu assunto fra i professori dello Stato e tramutato ad Aquila, indi nel 1888 al R. istituto tecnico di Palermo ove trovasi pur al presente col grado ordinario. Copre anche da tempo la cattedra di computisteria in una R. scuola tecnica di Palermo.

Con decreto 30 novembre 1902, in seguito a parere favorevole della facoltà giuridica dell'Università di Palermo e del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, fu nominato, per titoli, libero docente in contabilità di Stato presso la sopra detta Università. Molti documenti addotti da lui attestano delle sue alte attitudini didattiche. Ha numerose pubblicazioni, alcune poderose, tra le quali sono più particolarmente meritevoli di lode quelle sulle Società mercantili, sui pubblici bilanci di previsione, sulla contabilità di Stato. In tutte dà prova di larga coltura, di molta facilità di esposizione, di metodo scientifico corretto. Noi lo giudichiamo pienamente degno di coprire la cattedra di ragioneria in una scuola superiore.

Vianello Vincenzo, dottore in ragioneria. — Ha l'età di anni 41. Ebbe il diploma di perito commerciale e ragioniere del R. Istituto tecnico di Venezia. Frequentò il corso quadriennale della classe di magistero per la ragioneria nella R. scuola superiore di commercio in Venezia e vi conseguì poi nel 1888 il diploma di abilitazione all'insegnamento della ragioneria negli istituti tecnici. Ebbe nel 1903 e per esami la libera docenza in contabilità di Stato presso l'Università di Padova.

Iniziò la sua carriera d'insegnante nel 1887 quale professore reggente di computisteria nell'istituto pareggiato di Casal Monferrato; partecipò al concorso generale delle cattedre di ragioneria e computisteria negli istituti governativi indetto nel 1883 e fu classificato sesto tra gli eleggibili con punti di merito pari a quelli assegnati al quarto e al quinto. In seguito a tale concorso fu nominato professore reggente di ragioneria e computisteria nel R. istituto tecnico di Messina. Fu poi trasferito al R. istituto tecnico di Napoli. Nel 1905 prese parte al concorso speciale per la cattedra di ragioneria nel R. istituto tecnico di Milano e ottenne nella graduatoria degli eleggibili il secondo posto con punti 49 su 50. Non accettò l'offerta fattagli di una di quelle cattedre. Istituitasi in Napoli la R. scuola media di commercio, fu chiamato a insegnarvi computisteria, e nel concorso bandito nel passato anno per tale cattedra, che egli copriva come semplice incaricato, vi partecipò e riuscì primo fra tutti i concorrenti.

Ma frattanto, pur rimanendo in ruolo come professore ordinario presso l'istituto tecnico di Napoli era stato comandato all'istituto tecnico di Roma, ove ora insegna. Non sono poche le pubblicazioni sue: noi facciamo nostro il lusinghiero giudizio che di esse diede la Commissione giudicatrice del sopraindicato concorso alla

cattedra di ragioneria e computisteria nella R. scuola media di commercio in Napoli.

Particolarmente pregevoli anche per la originalità loro sono le monografie sulle imprese marittime, sulle avarie marittime e la loro regolazione, sui sistemi finanziari di terze aziende, sulle varie forme delle Associazioni in partecipazione. Nel suo lavoro di non piccola lena su « Luca Paciolo nella storia della ragioneria » dà prova di diligenza nelle ricerche storiche e di critica sagace. Hanno valore non piccolo i diversi manuali o libri di testo suoi: la contabilità di bordo, il corso di contabilità agraria, gli elementi di computisteria o ragioneria, le istituzioni di ragioneria. In tutte queste pubblicazioni sue dimostra profonda e larga coltura scientifica, vigoria di pensiero, metodo corretto, facilità e chiarezza di esposizione, tenacia di lavoro.

Questo valoroso docente e fecondo scrittore, per i titoli accademici conseguiti, per le perspicue attitudini didattiche dimostrate, per le sue pubblicazioni tanto lodevoli è, ne siamo convinti, più che idoneo a coprire la cattedra di ragioneria in un istituto di studi superiori.

Zani Virgilio. — Ha 35 anni. Ottenne nel 1889 dal R. istituto tecnico di Milano il diploma di ragioniere: nel seguente anno venne assunto quale assistente alle cattedre di computisteria e ragioneria presso il medesimo istituto; nel 1893 ottenne, in seguito ad esame, l'abilitazione all'insegnamento della computisteria nelle scuole tecniche, e nel 1895 gli fu affidato una prima volta l'incarico di insegnare computisteria e ragioneria nelle classi aggiunte del sopra detto istituto. Con decreto 30 aprile 1897 il ministro della pubblica istruzione gli concedette per titoli l'abilitazione temporanea all'insegnamento della ragioneria negli istituti tecnici. Nel novembre del 1897 subì presso la R. scuola superiore di commercio in Venezia i solenni esami di magistero per la ragioneria, ottenendo un diploma con punti di merito 9 1/5 su 10.

Continuò fino a tutto l'anno scolastico 1905-906 ad insegnare ragioneria e computisteria nelle classi aggiunte del R. istituto tecnico di Milano, e fu a cominciare dal dicembre 1905 chiamato all'insegnamento del Banco modello per gli studenti dell'ultimo corso presso l'Università commerciale Luigi Bocconi. Presenta un « Trattato di computisteria per le scuole secondarie commerciali », che è un buon libro di testo per tali scuole.

Dopo l'esame accurato dei titoli tanto diversi di coloro che han partecipato al presente concorso, alcuni dei quali, oltre che illustri per opere pubblicate, tennero e tengono alto posto nell'insegnamento, la Commissione è venuta unanimemente in questo convincimento: che, nel giudicare del valore relativo dei concorrenti, si abbia bensì a tener debito conto dei loro diplomi accademici e dei documenti che dimostrano la loro attitudine didattica; ma, trattandosi di assegnare una cattedra in un istituto di studi superiori e per giunta di nuova fondazione, si debba - anche in obbedienza ad una clausola dell'avviso di concorso - badare principalmente alle pubblicazioni o agli affidamenti che i candidati possono dare d'essere in grado di progredire sempre più nella loro carriera scientifica, di portare nuovi e notevoli contributi al progredire della ragioneria, e di guidare, non solamente colla viva voce durante le lezioni, ma pur coi consigli fuori di essa, e, soprattutto coll' esempio, i giovani nelle indagini e nello studio delle fonti prime originali. La cattedra di ragioneria nel nascente istituto superiori di Roma più tosto che premio di una lunga e onorata carriera, devesi riguardare come palestra di ardui cimenti per la conquista e diffusione larga di alto sapere: non può ad essa chiamarsi chi non abbia dimostrato di possedere ora e di poter serbare per tempo non breve elette energie di investigazione, di studio, di proficuo lavoro scientifico.

Procedutosi indi alla votazione, riuscì a voti unanimi classificato primo fra tutti i concorrenti il prof. Vittorio Alfieri.

Risultò secondo pure a voti unanimi il prof. Emilio Ravenna.

Ed infine, egualmente a voti unanimi, ebbe il terzo posto il prof. Carlo Ghidiglia.

Noi siamo dolenti che l'avviso di concorso ci vieti di affermare in modo più solenne di quello che abbiamo potuto fare nell'esame dei titoli il valore che riconosciamo in altri egregi concorrenti.

Col maggior ossequio,

Roma, 5 marzo 1907.

La Commissione:

Fabio Besta, *presidente e relatore* — Enrico Gagliardi — Vincenzo Magaldi — Augusto Mortara — Gaetano Riccio.

Elenco delle pubblicazioni presentate dai concorrenti.

Alfieri Vittorio:

1. Gli errori nell'appuramento dei conti correnti a interesse (1891). Opuscolo pag. 31.
2. La partita doppia applicata alle scritture delle antiche aziende mercantili veneziane (1891). Vol. pag. 207.
3. Cenno sulla ragioneria delle Società cooperative di consumo e per l'acquisto di materie prime, in Germania (1892). Vol. pag. 64.
4. La registrazione (1894). Opuscolo pag. 30.
5. La partecipazione ai risultamenti delle imprese (1894) Vol. pag. 90.
6. Stenaritmia (1895). Opuscolo pag. 39.
7. L'amministrazione economica dell'antico comune di Perugia (1896). Vol. pag. 96.
8. I diversi sistemi di registrature sintetico-numeriche a partita doppia (1896). Opuscolo pag. 34.
9. La costrizione dei fatti amministrativi (collaboratore professor Carlo Ghidiglia) (1897). Vol. pag. 132.
10. Relazione al Congresso nazionale dei ragionieri, in Venezia, sull' insegnamento della ragioneria nelle Università (1899). Pag. 11.
11. Metodi di registrazione a partita doppia (1902). Vol. pag. 85.
12. Conferenza alla Società degli agricoltori italiani, in Roma, sulle scritture delle aziende agrarie (1904). Pag. 19.
13. Il patrimonio e la sua misura (1905). Opuscolo pag. 27.
14. Ragioneria generale (1907). Vol. pag. 250.
15. Articoli diversi su riviste.

Amati Carlo Isacco:

(Nessuna pubblicazione).

Arcudi Filippo:

1. Le spese nell'Amministrazione dello Stato. — Conferenza tenuta nella Scuola superiore di commercio in Venezia il 30 giugno 1883 (1891). Opuscolo pag. 43.
2. Sistemi e metodi di scritture (1891). Opuscolo pag. 34.
3. Fallimento fratelli Calabrò. — Relazione (1891). Pag. 21.
4. Discorso letto nella festa delle scuole italiane in Tunisi il 20 novembre 1896 (1897). Opuscolo pag. 16.
5. Relazioni dei sindaci della Cooperativa italiana di credito in Tunisi sui bilanci dal 1901 al 1905.

Due articoli (« Cooperazione e socialismo ») pubblicati nel giornale *L'Unione* di Tunisi, nell'anno 1900.

Baldassarri Vittorio:

1. Relazione sulle proposte di riforma e riordinamento delle Opere pie, ospedali esposti e pia casa delle Convertite, fatte dalla Giunta comunale di Reggio Emilia (1896). Pag. 23.
2. Relazione finale del commissario regio per la gestione straordinaria delle suddette Opere pie (1896). Pag. 40.
3. Tre annuari del R. istituto tecnico di Reggio Emilia (1896-1897, 1898-1899, 1899-1900), contenenti l'esposizione del programma d'insegnamento della computisteria e ragioneria negli istituti tecnici e le relazioni di visite fatte dagli alunni del 4° corso ad alcune aziende.
4. Relazione sull'ispezione alla Banca mutua popolare di Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia) (1898). Pag. 45.

5. Perizia a difesa del comm. Luigi Favilla alla Corte d'appello di Parma (1902). Pag. 37.

6. I metodi di registrazione (1902). Opuscolo pag. 41.

7. La ragioneria quale arte rappresentativa degli effetti economici e finanziari dei fatti amministrativi nelle aziende private e pubbliche in genere (1905). Opuscolo pag. 34.

8. Contributo alla questione dibattuta di ragioneria scientifica, circa alla opportunità, o meno, della tenuta di un corpo di scritture proprie, finanziarie e patrimoniali, presso la ragioneria generale dello Stato (1907). Opuscolo pag. 22.

9. Il ricevimento e la spedizione degli effetti all'incasso negli Istituti di credito (articolo pubblicato nella « Rivista di ragioneria», Roma 1902).

Calzecchi Raffaele:

1. Il bilancio preventivo dei Comuni e delle Provincie secondo il R. decreto 6 luglio 1890 (1891). Vol. pag. 142.

Ghidiglia Carlo:

1. L'industria del corallo e la sua computisteria (1892). Vol. pag. VII-83.

2. Il Banco-giro di Venezia, secondo alcune recenti pubblicazioni (1893). Opuscolo pag. 50.

3. La teorica dei conti a valore nella scienza e nell'insegnamento della ragioneria (1894). Opuscolo pag. 50.

4. I conti correnti e i metodi di registrazione (1895). Vol. pag. 203.

5. La contabilità nei Convitti nazionali. — Articolo pubblicato nella Rivista « Il Ragioniere » (1895).

6. La ragioneria nel passato, nel presente e nell'avvenire. — Conferenza (1895). Pag. 46.

7. Limiti entro i quali si dovrebbero circoscrivere gli studi della ragioneria nelle scuole secondarie (1895). Opuscolo pag. 18.

8. La ragioneria come scienza sociale ed economica (1896). Opuscolo pag. 50.

9. Di alcuni principî e leggi fondamentali della ragioneria. — Articolo pubblicato nel « Ragioniere » (1896).

10. Perizia contabile nella causa di opposizione alla retrotrazione del fallimento della ditta fratelli Zucchini (1896).

11. Le condizioni presenti della ragioneria e delle sue teoriche. — Articolo pubblicato nel « Ragioniere » (1897).

12. La costrizione dei fatti amministrativi (in collaborazione col prof. V. Alfieri). Parte teorica (1897). Vol. pag. XVI-132.

13. *Il compito del ragioniere nella società moderna.* — Articolo pubblicato nel « Ragioniere » (1897).

14. Imprese di pesca. — (Nell'« Enciclopedia di amministrazione, industria e commercio », edita dalla casa dott. Fr. Vallardi). Pag. 7.

15. Impianto contabile dell'azienda agraria annessa al R. Istituto tecnico di Melfi. — Articolo pubblicato nella « Rivista di amministrazione e di contabilità » di Como (1898).

16. La pubblicazione dei documenti finanziari della repubblica di Venezia. — Articolo pubblicato nel « Giornale degli economisti » (1898).

17. La scuola superiore di commercio di Milano e l'insegnamento superiore commerciale in Italia. — Articolo pubblicato nella « Rivista di amministrazione e contabilità » di Como (1898).

18. L'insegnamento della pratica commerciale o Banco-modello. Memoria al Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale di Venezia (1899). Pag. 22.

19. Le imprese di trasporti e pubblici servizi. — Articolo pubblicato nel « Ragioniere » (1900).

20. Storia della ragioneria. — Nell'« Enciclopedia d'amministrazione, industria e commercio », edita dalla Casa dott. Fr. Vallardi. Pag. 17.

21. Le scritture nell'azienda dello Stato (1901). Opuscolo pag. 27.

22. Una visita all'amministrazione della casa del duca Larochefoucauld a Cerignola. — Articolo pubblicato nel « Ragioniere » (1901).

23. Fatti ed atti del controllo economico (1902). Pag. 15.

24. La funzione sociale della ragioneria (1902). Opuscolo pag. 15.

25. Imprese di servizi pubblici. — Nell'« Enciclopedia d'amministrazione, industria e commercio », edita dalla casa dott. Fr. Vallardi. Pag. 11.

26. I fenomeni e le leggi dell'inventario (1902). Opuscolo pag. 23.

27. Relazione sulla liquidazione dei danni dovuti dagli ex-consiglieri e sindaci della fallita Banca mutua popolare di Poggibonsi (1902).

28. I metodi di registrazione a scrittura doppia (1903). Opuscolo pag. 50.

29. La scuola media di commercio in Roma e l'insegnamento commerciale in Italia (1903). Opuscolo pag. 14.

30. A proposito di polemiche vecchie e di teoriche nuove (1903). Opuscolo pag. 15.

31. Relazione alla spettabile rappresentanza degli azionisti della fallita Banca mutua popolare di Poggibonsi sulla liquidazione dei danni dovuti dagli ex-amministratori e sindaci (1903).

32. Rassegna bibliografica dell'estero. — Nella « Rivista di Ragioneria » del Collegio dei ragionieri di Roma. — Luglio-agosto, novembre-dicembre 1902, gennaio-febbraio, marzo-aprile, luglio-agosto, settembre-ottobre 1903.

33. Per un Congresso internazionale dei cultori della ragioneria. Articolo pubblicato nella « Rivista di ragioneria (1903).

34. Recensione dell'opera di V. Armuzzi: « Ragioneria di una tenuta condotta a mezzadria » nel « Giornale degli economisti » (1903).

35. Sempre a proposito dell'articolo « Polemiche vecchie e teoriche nuove » (1904). Opuscolo pag. 16.

36. I fenomeni della ragioneria e la sua definizione (1904). Opuscolo pag. 28.

37. Di alcune deficienze nella contabilità di Stato (estratto dalla « Rivista d'Italia ») (1905). Pag. 14.

38. L'unità del servizio di cassa nella nostra contabilità di Stato. Articolo pubblicato nella « Rivista dei ragionieri » di Padova (1905).

39. La ragioneria in una grande amministrazione agricola condotta ad economia. — La casa del duca Larochefoucauld a Cerignola. — Conferenza (1906).

40. Corso di ragioneria applicata: vol. I: Le aziende di acquisizione od imprese (1906). Pag. XX-615.

40 *bis*. Corso di ragioneria applicata: vol. II: Le aziende di erogazione - Le funzioni straordinarie del controllo economico (1906). Pag. 635.

41. Rilievi contabili per la difesa delle eredi Maldura (1906).

42. Per la sincerità degli studi. — Articolo pubblicato nella « Rivista di ragioneria », di Roma (1906).

43. Per il Congresso internazionale. — Id. id. id.

44. La legge sulla professione del ragioniere e le recenti disposizioni sugli esami nelle scuole medie. — Id. id. id.

45. Il controllo nell'amministrazione economica dello Stato nella relazione ai consuntivi dell'on. Saporito. — Vari articoli pubblicati nella « Rivista di ragioneria », di Roma (1906).

Gitti Vincenzo:

1. Manuale di ragioneria (4ª edizione), Milano, Hoepli 1903. Pag. 141.

2. Manuale di computisteria commerciale (6ª edizione), 1905. Pag. 184.

3. Manuale di computisteria finanziaria (4ª edizione), 1904. Pag. 157.

4. Relazione negli arbitri conciliatori nella causa ferrovie liguri contro Weill-Weiss, 1889.

5. Perizie di liquidazione dell'eredità beneficiata Arnaud Avena, 1903.

Leardini Francesco:

1. Trattato di calcolo mercantile e bancario, 1900. Pag. 540

2. Elementi di computisteria per le scuole medie ticinesi, 1902. Pag. 208.

Masetti Antonio:

1. Organismi finanziari e contabili del Governo pontificio. — Articoli pubblicati nella rivista « Il Ragioniere » (1890).

2. Della ragioneria nei suoi rapporti colla statistica (1890). Opuscolo pag. 15.

3. La scuola di Banco-modello. — Articolo pubblicato nel « Ragioniere » (1890).

4. Le istituzioni pubbliche di beneficenza (1891). Opuscolo pag. 8.

5. La contabilità delle Opere pie. — Articolo pubblicato nel « Ragioniere » (1891).

6. Resoconto dell'amministrazione della Congregazione di carità di Teramo (1892).

7. Avanzi e disavanzi (1893). Opuscolo pag. 18.

8. La ragioneria nelle Opere pie minori (1895). Opuscolo pag. 16.

9. I bilanci di previsione (1896). Opuscolo pag. 29.

10. Relazione sulla situazione finanziaria e patrimoniale del comune di Forlì al 2 maggio 1898.

11. I metodi di scritture (1899). Opuscolo pag. 77.

12. Metodi e sistemi di scritture nelle aziende pubbliche. — Relazione al Ministero della pubblica istruzione (1901). Pag. 32.

13. Bilanci e residui (1901). Opuscolo pag. 51.

14. Sulla teorica matematica del conto e dei metodi di scritture (1902). Opuscolo pag. 38.

15. Sulla opportunità di ampliare il programma della sezione di commercio e ragioneria degli istituti tecnici. — Relazione e proposte per il 2° Congresso degli istituti industriali e commerciali italiani (1902). Opuscolo pag. 8.

16. Le cointeressenze al personale addetto alla riscossione dei dazi di consumo nel comune di Forlì (1902). Opuscolo pag. 23.

17. Nuovi appunti sulla cointeressenza (1902). Opuscolo pag. 17.

18. Polemiche vecchie e teoriche nuove (1903). Opuscolo. pag. 29.

19. Ancora « Polemiche vecchie e teoriche nuove » (1903). Opuscolo pag. 28.

20. Riforme necessarie. — Articolo pubblicato nella « Rivista di ragioneria » di Roma (1904).

21. Teorica del conto. — Articolo pubblicato nella « Rivista di amministrazione e contabilità » di Como (1905).

22. Il modo di tenere i conti, ovvero brevi e facili nozioni di ragioneria ad uso delle scuole elementari. — Due opuscoli di pag. 32 e 48.

23. Sunto di ragioneria generale per gli alunni della 3ª classe dei RR. istituti tecnici (lezioni litografate) (1907).

Pisani Emanuele:

1. Rendiconto dei fatti amministrativi per bilanci sinteticoanalitici (1880). Pag. 95.

2. La statmografia applicata alle aziende pubbliche (1886). Pag. XXIV-23.

3. Prolusione al corso di ragioneria nella R. scuola superiore di commercio in Bari (1892). Pag. 23.

4. Il bilancio dello Stato (1892). Opuscolo di pag. 23.

5. Sulla legge da sostituirsi alla legge Casati per l'istruzione pubblica (1892). Opuscolo pag. 48.

6. Il problema finanziario in Italia (1894). Opuscolo di pag. 43.

7. La missione della ragioneria negli Stati moderni. — Discorso d'inaugurazione dell'anno accademico 1897-98 nella R. scuola superiore di commercio in Bari (1901). Pag. 84.

8. Elementi di ragioneria generale (1901). Vol. pag. XIX-136.

9. L'unificazione dei metodi contabili e la contabilità di Stato in rapporto al problema finanziario (1901). Opuscolo pag. 56.

10. La verità della storia e i perfezionamenti nel campo statmografico (1903). Opuscolo pag. 31.

11. La statmografia negli orizzonti della ragioneria (1904) Opuscolo pag. 32.

12. L'iniziativa del Re e i provvedimenti agrari del Governo (1906). Opuscolo pag. 30.

Ravenna Emilio:

1. Questioni di contabilità di Stato. — Lezione tenuta nella R. scuola superiore di commercio in Venezia (1879). Opuscolo pag. 23.

2. Le Società mercantili (1883). Vol. pag. 200.

3. Disegno sintetico di ragioneria secondo il pensiero logismologico (1888). Vol. pag. 200.

4. Trattato elementare di contabilità di Stato (1889). Vol. pag. 339.

5. I ragionieri e le loro Associazioni. — Discorso (1891). Opuscolo pag. 14.

6. Pareggio economico e pareggio finanziario. — Conferenza (1894). Opuscolo pag. 27.

7. Il preventivo considerato nelle diverse amministrazioni private e pubbliche (1895). Vol. pag. 247.

8. Situazione patrimoniale e ordinamento della contabilità della fidecommissaria del principe di Palagonia (1897). Pag. 75.

9. La funzione del rendiconto nell'Amministrazione dello Stato. — Prolusione al corso di contabilità di Stato nella R. Università di Palermo (1903). Opuscolo pag. 52.

10. Commercio e contabilità. — Conferenza (1906). Opuscolo pag. 39.

Sassanelli Michele:

1. Cenni sugli ordinamenti finanziari e contabili delle antiche monarchie d'Africa e di Asia (1901). Opuscolo pag. 23.

2. Corso di ragioneria commerciale ad uso degli Istituti tecnici e delle scuole commerciali (1902). Vol. pag. 93.

3. La computisteria nelle aziende industriali (1902). Volume pag. 84.

4. I residui attivi e passivi nei loro rapporti col bilancio (1904). Opuscolo pag. 24.

Vianello Vincenzo:

1. La ragioneria nelle sue origini e sul suo avvenire. — Conferenza (1887).

2. Dell'universal trattato di libri doppi di Gio. Antonio Moschetti. — « Rivista di amministrazione e contabilità » di Como, (1891).

3. La ragioneria e le sue attinenze (1891). Opuscolo pag. 43

4. Il ragioniere e la sua professione. — Conferenza (1891) Opuscolo pag. 52.

5. I curatori di fallimento (1891). Opuscolo pag. 15.

6. Note sulle aziende industriali. — « Rivista di amministrazione e contabilità » di Como, (1892).

7. Dell'amministrazione e della scrittura del regal patrimonio di Sicilia, di Giacinto Dragonetti. — Ms. del secolo scorso esistente nella R. Università di Messina, « Rivista di amministrazione e contabilità » di Como, (1892).

8. Aziende marittime. — Studio teorico pratico di ragioneria. « Id. id. » (1894).

9. Chi può essere curatore? (1894). Opuscolo pag. 17.

10. Riforme nell'istituto del curatore di fallimenti (1894). Opuscolo pag. 14.

11. Finanze locali italiane (1895). Opuscolo pag. 28.

12. Antichi codici e libri di computisteria e di scrittura doppia. — « Rivista di amministrazione e contabilità » di Como, (1895).

13. Preventivi nelle aziende rurali. — « Id. id. » (1895).

14. Corso di contabilità agraria ad uso degli istituti tecnici e delle scuole di agricoltura (1896). Vol. pag. 179.

15. Contabilità di bordo, ad uso degli istituti nautici e dei capitani marittimi (1896). Vol. pag. 75.

16. Luca Paciolo nella storia della ragioneria, con documenti inediti (1896). Vol. pag. 176.

17. La partita doppia nello Stato italiano (dalla dissertazione presentata per la L. D. in contabilità di Stato all'Università di Padova). — «Rivista di amministrazione e contabilità » di Como, (1898).

18. Note sull'insegnamento del Banco-modello. — « Id. id. » (1899 e 1900).
19. Corso elementare di computisteria e ragioneria ad uso delle scuole tecniche, inferiori commerciali e complementari (1902). Vol. pag. 193.
20. L'ufficio di ragioneria negli Istituti pii. — « Rivista di Como » (1902 e 1903).
21. Note sui sistemi scritturali. « Rivista di Como » (1904).
22. Relazione del governo del R. Albergo dei poveri (1904).
23. Nota di contabilità di Stato (1904). Opuscolo pag. 11.
24. Forme di associazione in partecipazione. — « Rivista di Como » (1905).
25. Studi commerciali e Università (« Rivista dei ragionieri » — Padova) (1905).
26. Operazioni con corrispondenti all'estero (« Il ragioniere » — Torino) (1906).
27. Avarie marittime e scritture relative (1906). Opuscolo pag. 8.
28. Sistemi finanziari (in corso) 1ª parte (« Il ragioniere » — Torino) (1906).
29. Sistemi patrimoniali e sistemi finanziari di terze aziende (« Rivista dei ragionieri » — Padova) (1906).
30. Ancora sull'istruzione commerciale (« Il ragioniere » — Torino) (1906).
31. La registrazione (id.) (1906).
32. Istituzioni di ragioneria generale (in corso di stampa) (n. 5 fogli).

Zani Virgilio:

1. Trattato di computisteria per le scuole secondarie e commerciali (1902). Vol. pag. 678.

Parte non Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 23 aprile 1907

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.10.

LUCIFERO, segretario, legge il processo verbale della tornata 17 marzo p. p., che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Teofilo Rossi, Larizza, Mirabelli, Borghese, Giovanelli, Celesia, Fortis e Rondani.

(Sono conceduti).

Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, annunzia le dimissioni del ministro Massimini, dei sottosegretari di Stato Colosimo e Pozzo e la nomina a ministro delle finanze dell'on. Lacava e degli onorevoli Cottafavi e Pozzo a sottosegretari alle finanze ed alla grazia e giustizia.

Presenta i seguenti disegni di legge:

Estensione agli impiegati provinciali ed altri della legge sulla Cassa di previdenza pei segretari comunali;

Impianto di un laboratorio chimico per le sostanze esplosive;

Riordinamento dell'organico degli impiegati centrali e provinciali del Ministero dell'interno.

Commemorazione.

COLOSIMO annunzia la morte dell'ex-deputato Andrea Cefaly, patriotta ed artista, e propone che la Camera esprima le sue condoglianze alla famiglia e alla città nativa dell'estinto (Approvazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, si associa alla commemorazione ed alla proposta.

(È approvata).

Giuramenti.

FELISSENT, BOLOGNESE e GAETANO ROSSI giurano.

Saluto al Parlamento ellenico.

PRESIDENTE partecipa che il presidente della Camera ellenica ha inviato alla presidenza copia del discorso, col quale egli rivolse un saluto al Re d'Italia in occasione della sua visita in Grecia, pronunziando parole nobilissime per riaffermare i vincoli che nella storia del civile progresso hanno sempre unito la Grecia e l'Italia.

Propone che sia inviato al presidente della Camera ellenica un telegramma che esprima gli uguali sentimenti dell'Italia e della Camera italiana verso la Grecia e la sua rappresentanza (Approvazioni).

GALLI si compiace che la diplomazia abbia efficacemente cooperato a stringere viemeglio l'amicizia tra l'Italia e la Grecia, facendo voti per l'unione di Creta alla madre patria.

(La proposta del presidente è approvata).

Interrogazioni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Eugenio Valli che il Ministero ha fatto quanto era di sua attribuzione relativamente ad una espropriazione fatta a Santa Maria Maddalena.

VALLI EUGENIO lamenta che l'ufficio del Genio civile di Rovigo non adempia ai propri doveri con la solerzia che sarebbe desiderabile e invita il ministro a provvedere.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Valeri che la morte del ferroviere Castellani Sante fu Giuseppe, sul piazzale di manovra della stazione di Ancona, fu esclusivamente dovuta a sua imprudenza.

VALERI attribuisce invece il triste evento alla insufficiente illuminazione di quella stazione ed invoca opportuni provvedimenti.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura l'on. Valeri che il nuovo regolamento pei guardiani idraulici del Regno trovasi in esame e presso il Consiglio di Stato.

VALERI raccomanda la maggiore sollecitudine.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara all'on. Malcangi che la riduzione del biglietto ferroviario fu estesa agli studenti di notariato che frequentano l'Università di Bari.

MALCANGI ringrazia.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, assicura l'onorevole Malcangi che sarà provveduto alla deficienza di funzionari nell'ufficio di pubblica sicurezza di Trani.

MALCANGI ringrazia.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'onorevole Riccio che sono in corso le pratiche relative ai lavori resi necessari dalle frane nei comuni di Castiglione, Messer Marino e Pietraferrazzana.

RICCIO rileva che i danni sono così eccezionali da richiedere provvedimenti legislativi.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, dichiara all'onorevole Scorciarini-Coppola che la legge sul Mezzogiorno non consente alle Provincie e ai Comuni che hanno ecceduto il limite legale di concedere sussidi per la costruzione o l'esercizio delle ferrovie.

SCORCIARINI-COPPOLA invoca un provvedimento che renda possibile almeno la costruzione delle ferrovie per le quali i sussidi vennero deliberati prima della legge sul Mezzogiorno.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, assicura l'onorevole Leali che è già pronto il progetto per la Galleria d'arte moderna, ma che non è ancora stato scelto il luogo ove l'edificio si debba erigere.

LEALI si augura che non si farà un nuovo spreco di denaro come per il palazzo delle ferrovie.

VALLERIS, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde all'onorevole Leali che il risultato del concorso ippico ha dimostrato che ufficiali e borghesi avevano la necessaria preparazione.

LEALI si compiace dei brillanti risultati dati dal concorso.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, per incarico del ministro del tesoro, presenta disegni di legge per maggiori assegnazioni di bilancio.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, ripresenta il disegno di legge sul magistrato delle acque nel Veneto.

GUARRACINO presenta le relazioni sui disegni di legge relativi al matrimonio degli ufficiali dell'esercito e della marina.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta i seguenti disegni di legge:

Ruolo organico del corpo delle miniere;

Istituzione di una scuola d'agricoltura a Pescia.

Sorteggio degli Uffici.

VISOCCHI e LUCIFERO, segretari, fanno il sorteggio.

Seguita la discussione del disegno di legge per le antichità e belle arti.

SINIBALDI, all'art. 15, lamenta che all'Umbria, dove si accolgono le più antiche memorie storiche dell'Italia, non sia stata riconosciuta quell'individualità archeologica che le era stata concessa da precedenti ordinamenti.

Chiede perciò che, almeno per parte meridionale dell'Umbria, si istituiscano un museo regionale o una speciale sopraintendenza degli scavi (Bene).

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, assicura l'on. Sinibaldi che continuerà a far raccogliere nel museo di Villa Giulia gli oggetti di scavo dell'Umbria in base al decreto del 1889.

BARNABEI si augura che il ministro possa, con la facoltà di modificare le circoscrizioni, provvedere alle eventuali omissioni della legge.

(Si approva l'art. 15 con una modificazione di forma proposta dall'on. Carlo Ferraris e accettata dal ministro e dal relatore).

ROMUSSI, all'art. 17, propone che si aboliscano i restauratori d'ufficio, affidando di volta in volta, con incarichi speciali, i lavori cui essi dovrebbero essere adibiti, a quelli riconosciuti più abili ed adatti.

ROSADI spiega che si tratta di semplici custodi già in ufficio che appunto sono addetti a restauri manuali di oggetti archeologici.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, si unisce a queste spiegazioni, affermando che si tratta di funzionari veramente benemeriti per il servizio che prestano.

CIAPPI propone, all'art. 19, che ai direttori di antichità sia affidata anche la custodia dei monumenti.

ROMUSSI chiede che ai direttori medesimi sia affidata anche la custodia dei gabinetti numismatici che hanno vita autonoma.

FERRARIS CARLO, propone che si aggiunga dopo la parola: « medioevali », le parole: « e moderni ».

MORELLI-GUALTIEROTTI, relatore, accetta le proposte dell'on. Ciappi e dell'on. Ferraris, ma non quella dell'on. Romussi che altererebbe profondamente l'economia della legge.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, si unisce a queste dichiarazioni.

(Si approva, così modificato, l'art. 19).

CIAPPI all'art. 20 chiede che sia ripristinato il testo ministeriale, non potendo consentire che agli ispettori di Belle arti siano affidate attribuzioni d'indole tecnica e scientifica.

MORELLI-GUALTIEROTTI, relatore, assicura l'on. Ciappi che la Commissione non intende sanzionare alcuna invasione degli ispettori nella competenza riservata agli architetti. Prega perciò l'on. Ciappi di non insistere nel suo emendamento.

CIAPPI prende atto di queste dichiarazioni e non insiste.

Giuramento.

PESCETTI, giura.

Seguita la discussione del disegno di legge per le antichità e belle arti.

BARZILAI, a nome anche degli onorevoli Morgari, Numa Campi, Bissolati ed altri, propone all'art. 23 un emendamento nel senso che la custodia notturna dei monumenti sia compensata con speciale stipendio.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, non può accettare emendamenti nella legge; cercherà però il modo di considerare e compensare il servizio notturno come lavoro straordinario.

BARZILAI confida nella equità e nella buona volontà del ministro.

FERRARIS CARLO propone che le disposizioni dell'ultimo capoverso dell'art. 33 siano estese ai soprintendenti governativi medievali e moderni.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, e MORELLI-GUALTIEROTTI, relatore, accettano.

CAMERONI all'art. 34, a nome anche degli onorevoli Greppi, Cornaggia e Romussi, propone che gli ispettori di importanti musei archeologici autonomi e privi per particolari ragioni di propria direzione possano, riuscendo vincitori di un concorso di direttore, essere, su proposta della Direzione generale, mantenuti nella loro sede con una indennità che pareggi il loro stipendio a quello dei direttori.

ROSADI si oppone all'emendamento dell'on. Cameroni il quale contradirebbe allo spirito e alla stessa lettera della legge.

MORELLI-GUALTIEROTTI, relatore e RAVA, ministro della pubblica istruzione, pregano l'on. Cameroni di non insistere nella sua proposta oltrechè per le ragioni dette dall'on. Rosadi, anche per considerazioni finanziarie.

CAMERONI non insiste nel suo emendamento.

(Si approvano gli articoli fino al 34).

CIAPPI all'art. 35, non crede opportuno che al posto di direttori dei monumenti, possano concorrere anche gli ispettori, i quali sovente non hanno nozioni tecniche. Propone un emendamento in questo senso.

MANNA propone una rettifica dell'articolo, con la soppressione dell'avverbio: « rispettivamente ».

MORELLI-GUALTIEROTTI, relatore, accetta quest'ultimo emendamento; non accetta quello dell'on. Ciappi, notando che i direttori dei monumenti non hanno soltanto funzioni tecniche.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, si associa al relatore.

CIAPPI insiste nel suo emendamento.

(È respinto. — È approvato l'art. 35 colla soppressione della parola « rispettivamente ». — Si approvano gli articoli 36 e 37).

ROMANIN-JACUR sull'art. 38, lamenta che in questo articolo siano posti alla pari gli ingegneri-architetti ed i professori di disegno architettonico, mentre i due titoli non sono assolutamente paragonabili.

Nota pure che, trattandosi di provvedere alla conservazione dei monumenti, sono indispensabili quelle conoscenze tecniche, le quali non si studiano nelle scuole delle belle arti.

CIAPPI vuole egli pure limitato il concorso agli ingegneri-architetti, cioè ai licenziati dalle scuole di applicazione per gli ingegneri, e da quegli istituti superiori di architettura, che è necessario ed urgente creare.

Nota che coll'articolo, così come è proposto, viene a darsi la qualità di architetto a chi non vi ha diritto.

Avverte che questa questione è causa di grave e generale malcontento per gli studenti delle nostre scuole di applicazione, i quali vedono ingiustamente manomessi i diritti loro.

Esamina i programmi delle scuole di applicazione e quelli delle scuole di Belle arti, per dimostrare come l'uno e l'altro studio non possano assolutamente essere considerati alla stessa stregua.

Rileva che gli ingegneri architetti posseggono tutta la coltura artistica dei giovani licenziati dalle scuole di Belle arti, ed hanno inoltre tutta una vasta coltura tecnica e matematica. Richiamai sulla gravissima questione tutta l'attenzione della Camera.

Propone infine che l'esame di concorso comprenda anche la topografia e la scienza delle costruzioni.

ROSADI riconosce la insufficienza delle attuali scuole di Belle arti e la necessità della istruzione di scuole superiori di architettura, e presenta in questo senso un ordine del giorno.

Ma non crede che debbano essere esclusi da questi concorsi i licenziati dalle scuole di Belle arti, trattandosi di funzione, per le quali, più delle nozioni tecniche, si richiedono quelle artistiche; ora la coltura artistica è in generale scarsa nei licenziati dalle scuole di applicazione.

Propone poi un emendamento nel senso che l'esame di concorso abbia per oggetto così le cognizioni artistiche, come quelle tecniche, che con questo emendamento anche gli onorevoli Romanin-Jacur e Ciappi vorranno approvare l'articolo proposto.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, constatata che i vari oratori hanno convenuto circa la necessità di riordinare gli istituti superiori di architettura, meglio armonizzando l'insegnamento tecnico con quello artistico. Dichiara che del grave problema si è occupato, incaricando una autorevole Commissione degli opportuni studî; spera di poter quanto prima presentare alla Camera le sue proposte concretate in un disegno di legge.

Quanto alla questione speciale, nota che il personale di Belle arti potrà sempre che occorra, per le questioni più strettamente tecniche, richiedere il concorso del genio civile. Non crede perciò che debbano escludersi dal concorso i licenziati dalle scuole di Belle arti, anche perchè trattasi di una carriera abbastanza modesta.

Dichiara che l'esame di concorso comprenderà anche le materie tecniche, e sarà circondato delle maggiori garenzie, conformemente al concetto propugnato così dall'onorevole Ciappi, come dall'onorevole Rosadi.

Accetta infine l'ordine del giorno dell'onorevole Rosadi.

MORELLI-GUALTIEROTTI, relatore, annuncia che, d'accordo cogli onorevoli Ciappi e Rosadi e coll'onorevole ministro, l'articolo viene modificato nel senso che al concorso siano ammessi gli ingegneri-architetti e gli ingegneri civili, nonchè i licenziati dalle scuole di belle arti; e che l'esame comprenderà anche le nozioni tecniche.

LANDUCCI si dichiara favorevole a questa formula.

ROSADI e CIAPPI accettano il nuovo testo concordato.

ROMANIN-JACUR accetta il nuovo testo, constatando però nuovamente che i licenziati dalle scuole di belle arti non possono essere equiparati agli ingegneri-architetti, fino a che queste scuole non siano radicalmente trasformate.

(La Camera approva l'articolo 38. secondo il testo concordato. Approva anche l'ordine del giorno dell'onorevole Rosadi. *Approvansi gli articoli successivi fino al 58*).

VERZILLO sull'articolo 59, ritiene che le Commissioni provinciali istituite con questa legge non escludano le speciali Commissioni istituite per la vigilanza di speciali musei.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, esprime lo stesso avviso.

(Si approvano gli articoli dal 59 al 63).

Presentazione di un disegno di legge e di una relazione.

VIGANÒ, ministro della guerra, presenta un disegno di legge, modificato dal Senato, per modificazioni agli organici dei personali degli stabilimenti militari di pena, e dei depositi di allevamento dei cavalli.

DA COMO presenta la relazione sul disegno di legge sugli esami delle scuole medie ed elementari.

Interrogazioni, interpellanze e mozione.

CIMATI, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per diffondere in Italia, e particolarmente in Sicilia, il nuovo mezzo di facilitare la ricostituzione dei vigneti colla forzatura degli innesti di talee.

« Libertini Pasquale, Poggi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulla tassativa esecuzione dell'ordinanza di polizia veterinaria 3 marzo 1904, n. 52, senza tenere alcun conto nè delle condizioni locali, nè della entità delle malattie degli animali.

« Dal Verme ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle finanze, per sapere se e quali provvedimenti intenda adottare in relazione alle disposizioni transitorie della legge 22 luglio 1906 sul conferimento delle rivendite dei generi di privativa, a favore dei figli dei rivenditori che siano stati dall'Amministrazione ammessi, prima dell'attuazione della legge stessa, alla continuazione dell'esercizio della rivendita dopo la morte dell'appaltatore.

« Giaccone ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se non creda necessario, perchè praticamente la nuova legge 7 marzo 1907, contenente modifiche alle disposizioni della legge sul Consiglio di Stato, produca il tanto desiderato effetto della più pronta risoluzione degli affari, di aumentare il personale di segreteria, che, allo Stato, risulterebbe certo insufficiente ai cresciuti bisogni del servizio.

« De Michetti ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando s'inizieranno le promesse opere, per evitare che nell'avvenire si ripetano le interruzioni tante volte verificatesi in passato sulla linea Castellammare Adriatico-Sulmona-Roma, con gravissimo danno delle popolazioni interessate.

« De Michetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se al Governo sieno note le cause del nuovo grande incendio autonomo sviluppatosi nel porto di Genova il 17 marzo 1907, se intenda portar rimedio al ripetersi dei disastri che tanto scredito e danno recano al maggior centro del traffico nazionale.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sul conflitto tra forza pubblica e contadini in Barletta a cagione dell'arresto del capolega Antonio Napolitano.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se dopo la denuncia fatta in Senato il 21 marzo 1907 dall'on. Durante della sottrazione in un anno al Policlinico di L. 100,000 di solo carbone, il procuratore generale del Re di Roma abbia iniziato istruttoria contro i responsabili di tale furto.

« Loali ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno sul disservizio nell'Amministrazione comunale di Montemilone (Potenza), quale viene denunciato da quella lega di miglioramento fra contadini.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra sulle manifestazioni di sottufficiali avvenute nei giorni 24 marzo e seguenti, sulle ragioni di esse, e sui provvedimenti adottati dal Governo.

« Alfonso Lucifero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sulle manifestazioni di protesta dei sottufficiali del corpo d'armata di Torino per il rinvio dell'applicazione della legge 19 luglio 1906, e sui provvedimenti al riguardo presi.

« Paniè ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, sulla espulsione di un corrispondente italiano dal territorio della Repubblica francese.

« Gesualdo Libertini »

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno, su gli attentati alla libertà ed alla civiltà, perpetrati nel marzo decorso sulla piazza San Carlo in Roma.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della guerra sulla grave responsabilità incorsa di fronte alla nuova agitazione dei sottufficiali, resa possibile dal ripetuto, ingiustificato rinvio dell'applicazione della legge 19 luglio 1906.

« Compans ».

« I sottoscritti interrogano il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere come spieghi che, in seguito ai risultati d'una inchiesta che si tiene segreta, per gravi fatti avvenuti nella questura di Milano, il presunto principale colpevole, contro cui sarebbe avviato un procedimento penale, viene trasferito ed encomiato, e il suo superiore, ritenuto colpevole di sola negligenza, è dispensato del servizio.

« Treves, Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulle cause per cui non si procede giudizialmente contro dipendenti di questura che una inchiesta dimostrò colpevoli di turpi reati.

« Romussi ».

« I sottoscritti interrogano l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se il Governo vigili affinchè, per la prossima stagione di *monda*, siano osservate, nelle regioni risicole, le disposizioni dei regolamenti provinciali, di recente da esso approvati, riflettenti la protezione igienica dei lavoratori, e in particolare quelle relative ai dormitori pei lavoratori immigrati.

« Turati, Montemartini, Treves, Bissolati ».

« I sottoscritti interrogano l'onorevole ministro della guerra per sapere se stimi legittime, eque e soprattutto pacificatrici, le severe rappresaglie disciplinari, minacciate ai sottufficiali, sospettati di aver espresso il loro malcontento per la illegale proroga dell'applicazione della legge, che ne riguarda la carriera.

« Turati, Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per sapere il motivo per cui da moltissimo tempo la pretura del mandamento di Palata è priva del suo titolare.

« Leone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere le ragioni per le quali negli alti gradi della magistratura si mantengano tuttora in servizio magistrati che per età o per condizioni di salute non sono più in grado di adempiere alle gravi e delicate funzioni loro affidate.

« Monti-Guarnieri ».

« I sottoscritti interrogano il ministro dell'interno sull'operato del prefetto di Mantova in dispregio ed aperta violazione delle lèggi che regolano l'Amministrazione provinciale, e soprattutto sulla recente nomina della Commissione provinciale elettorale per sapere se il Governo sia solidale con la ormai insopportabile sequela di arbitri, onde nel Mantovano è soppresso a danno delle classi lavoratrici ogni effettivo regime rappresentativo.

« Ferri Enrico, Aroldi, Gatti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, perchè sia rassicurato il paese, che i bacini di carenaggio di Napoli funzioneranno bene e presto.

« De Tilla ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per apprendere quali norme governino la concessione del credito presso gli istituti di emissione, se tali norme sieno state eventualmente violate e, ad ogni modo, se un istituto di emissione abbia aperto un conto corrente col direttore di un giornale romano.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle vere condizioni della stazione di raddobbo a Napoli e sugli intendimenti definitivi del Governo, per assicurare realmente, ed al più presto, alla grande città una sorgente di sviluppo commerciale e marittimo voluto dai poteri dello Stato.

« Placido ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici circa il modo in cui procede l'esecuzione della legge pro-Calabria, e precisamente sulla ragione per cui dopo due mesi che il Ministero dell'interno ha inviato al Ministero dei lavori pubblici la domanda di concessione di mutuo per acquedotto del comune di Roccella Jonica il relativo parere non ancora è stato dato.

« Valentino ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi sulle nuove esorbitanze ed i continui soprusi della Società italiana dei telefoni, specie per la pretesa manutenzione degli apparecchi interni in derivazione, per l'obbligo del pagamento delle rate nei suoi uffici, e per l'imposizione di porre a carico intiero degli utenti tutte le spese contrattuali, nonchè le marche di quietanza, sotto minaccia di togliere le comunicazioni.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle responsabilità o sulla condotta del personale ferroviario nel disastro del 5 aprile 1907 alla Tuscolana.

« Leali ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se, di fronte alle conseguenze poco serie e non esenti da pubblico pericolo, cui dà luogo l'applicazione letterale dell'obbligo di preavviso di ogni pubblica riunione, anche accidentale, a norma dell'art. 1 della legge di pubblica sicurezza – delle quali fu esempio, fra l'altro, l'incidente del 5 aprile 1907 a Milano – non creda sia giunto il tempo di proporre l'abolizione di quella inutile ed assurda prescrizione di legge.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per attingere notizie sullo scontro di Sestri Levante in Liguria, su quello avvenuto alla stazione Tuscolana ed intorno al continuato e doloroso avvicendarsi dei medesimi.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per conoscere il suo pensiero sulla scoperta fatta dei furti ferroviari commessi dal personale viaggiante e quali provvedimenti intenda adottare per mettere fine una buona volta a quanto si commette dal personale ferroviario con disdoro del personale stesso e del paese.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri d'agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici, per sapere se credano che non meriti alcuna osservazione l'ispettore forestale di Cagliari, il quale, come progettista della bonifica montana dell'*Allaro* fu incaricato dal ministro dei lavori pubblici di apportarvi delle modificazioni suggerite dalla Commissione centrale, e dopo cinque mesi non fa niente.

« Valentino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti intenda prendere per far procedere alle riparazioni del gran bacino di carenaggio a Napoli e per rassicurare la cittadinanza circa le condizioni di solidità e di sicuro funzionamento del piccolo bacino.

« Salvia ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti abbia presi per evitare i gravi inconvenienti che con sempre crescente frequenza si verificano sulla linea Genova-Spezia.

« Fiamberti ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro del tesoro, per sapere se e quando intenda provvedere a dare agli Istituti di emissione ordinamenti più confacenti alla loro migliorata posizione, ed alle nuove esigenze del mercato finanziario e industriale.

« Fiamberti ».

« Il sottoscritto, in seguito alle notizie pubblicate dai giornali, chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra sulle cause dell'agitazione fra sottufficiali dell'esercito e sui provvedimenti che intenda di adottare.

« Roberto Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno circa le violenze usate dalla forza pubblica contro i contadini di Giove (Perugia).

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra per sapere se e quando intenda presentare un progetto di sistemazione e miglioramento delle condizioni degli assistenti del Genio militare.

« Salvia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla necessità di costruire in Bova Marina una nuova stazione ferroviaria rispondente alle crescenti esigenze del movimento e del traffico.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno intorno ai mezzi che intenda mettere a disposizione dei medici provinciali per combattere nei Comuni rurali le epidemie che vi si manifestassero.

« Cornaggia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sul divieto d'affissione per parte dell'autorità di pubblica sicurezza del seguente manifesto: « Federazione garibaldina italiana. - Ancora uno dei nostri migliori garibaldini, un eroe modesto è scomparso. - Luciano Mereu, il valoroso colonnello, caro a Garibaldi, è morto all'ospedale: retaggio riservato ai nostri compagni d'arme, in ricompensa dei servigi resi alla patria »

« Gattorno ».

Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici per conoscere i criteri che hanno regolato le ultime promozioni tra gli impiegati delle ferrovie dello Stato.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica per conoscere le ragioni del ritardo ad aprire i concorsi alle cattedre nelle scuole medie.

« Battelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per sapere se la riabilitazione di diritto ai termini della nuova legge si applica d'ufficio o se occorre che l'interessato la domandi e con quali pratiche.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per sapere se creda ed intenda di dare assetto stabile agli uffici di pretura dei mandamenti di Borzonasca e Santo Stefano d'Aveto in Liguria integrandone una buona volta e senza soluzioni di continuità le deficienze di personale.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per apprendere se egli trovi legittimo il sistema inquisitorio o vessatorio, inaugurato testè per la prima volta in Italia dal ricevitore del registro di Faenza, in occasione di una cospicua successione apertasi colà.

« Gucci-Boschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi per conoscere le ragioni del ritardo nell'apertura dell'ufficio postale di Barlara (Ancona) con grave danno della popolazione di quel Comune.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere quali ragioni, dopo le reiterate assicurazioni, determinano il ritardo nello inizio della esecuzione dei lavori nel tronco ferroviario Spezzano-Cassano-Castrovillari della linea a scartamento ridotto Spezzano-Lagonegro.

« Turco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sull'avanzamento ed esecuzione dei lavori in corso della bonifica di 1ª categoria detta di Boncorrente in provincia di Mantova e sulle ragioni della mancata applicazione da parte del Governo della legge 22 marzo 1900, testo unico, n. 105 e regolamento relativo.

« Aroldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della istruzione pubblica per sapere perchè ancora non siasi provveduto al restauro dei preziosi stucchi del Brandacci esistenti nel palazzetto Baviera a Sinigaglia.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla necessità di provvedere alla somministrazione del chinino e all'indennità malarica per il personale ferroviario della linea Pavia-Cremona e più specialmente per il tronco Pavia-Corteolona-Casalpusterlengo.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia, per conoscere se, di fronte alla recente sentenza del tribunale di Forlì, che condannava parecchi cittadini pel reato di cui all'art. 99 della legge comunale e provinciale - e cioè per avere con inganno ottenuto indebite inscrizioni o cancellazioni di elettori nelle liste elettorali - non creda di richiamare i rappresentanti del Pubblico Ministero all'osservanza del terz'ultimo e dell'ultimo comma dell'art. 42 della legge medesima.

« Agnini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla cessazione del servizio della ferrovia Palermo-San Carlo e sull'opera negativa del Ministero per eliminare le cause dell'agitazione, non facendo approvare il regolamento organico che da dieci mesi è stato presentato al Ministero.

« De Michele-Ferrantelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per sapere se è vero che al Comitato costituitosi in Genova per patrocinare il doppio binario interno Genova-Spezia, abbia risposto di raccomandarsi alla iniziativa privata.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda di invitare la funzione competente a procedere ai lavori di ingrandimento delle stazioni ferroviarie di Rapallo e Santa Margherita Ligure, con quella urgenza che è richiesta dallo intensivo sviluppo del traffico.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, per sapere se ritiene legittimo ed opportuno aggravare l'esausto bilancio di un comunello (Alessandria del Carretto) pel trasporto dei generi di privativa nell'interesse finanziario dello Stato.

« Turco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia, sulle cause che determinarono il telegrafico collocamento a riposo del primo presidente della Corte di appello di Catania.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro guardasigilli, per sapere se e quando si provvederà ad impedire la minacciata caduta dell'antico episcopio di Lanciano, e della quale sin dal passato novembre fu informato il Ministero.

« De Giorgio ».

« I sottoscritti interrogano l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle remore frapposte alla esecuzione della legge sulle ferrovie complementari, quanto sul ritardo della costituzione degli uffici tecnici per la redazione dei relativi progetti, e della approvazione di quelli sottoposti al Consiglio superiore.

« Fili-Astolfone, De Michele, Coffari ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenda prendere per far cessare il pessimo servizio della ferrovia Palermo-Corleone-San Carlo, e per migliorare quel materiale mobile.

« De Michele ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri per sapere se creda conveniente e possibile intervenire presso il Governo svizzero a tutela della libertà e dignità dei nostri connazionali, impiegati ed operai, addetti alla ferrovia del Gottardo, che si annuncia essere stati diffidati di licenziamento ove non si facciano naturalizzare cittadini svizzeri prima del riscatto della detta ferrovia.

« Cameroni ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno, per sapere se e come intenda di fronte alle disastrose conseguenze ed ai pericoli del prolungarsi dell'attuale stato di cose, spiegare un'azione moderatrice nel grave conflitto tra la Società degli Alti forni in Terni e le sue maestranze.

« Raccuini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se e come egli intenda provvedere a sussidiare le condotte veterinarie dei Comuni rurali.

« Ciacci ».

« Il sottoscritto domanda all'onorevole ministro di grazia e giustizia quali provvedimenti intenda assumere di fronte al frequente ripetersi di sottrazioni di depositi giudiziari da parte dei cancellieri dei tribunali.

« Conte ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere se ed in qual modo intenda provvedere alla sorte del personale dipendente dalla Compagnia dei wagons-lits.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla opportunità di costruire una nuova ferrovia tra Genova e Milano, nè richiesta dai bisogni presenti del traffico, nè efficace per eliminare prontamente gli ostacoli che lo inceppano.

« Meardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per conoscere se non creda più rispondente allo scopo di portare sollecito ed efficace rimedio alla situazione anormale, gravissima, del traffico nel porto di Genova, la esecuzione immediata delle opere consigliate nel 1904 dalla Commissione reale, presieduta dal senatore Adamoli, fra cui la più urgente, il tronco Ronco-Voghera, che appena richiede tre anni di lavoro, anzichè costrurre una nuova arteria da Genova a Milano, la quale non potrebbe essere aperta all'esercizio prima di dieci anni.

« Dal Verme ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per essere assicurato che nella soluzione del problema inteso a dare un nuovo sbocco al sempre crescente traffico del porto di Genova, si terrà calcolo delle esigenze della difesa dello Stato, come venne richiesto dalla Camera con ordine del giorno 3 febbraio 1900, col concetto cioè di soddisfare al duplice scopo con un tracciato diretto alla media valle del Po.

« Pistoja ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sulla situazione attuale nel Benadir.

« Albasini-Scrosati ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dell'interno circa l'encomio testè dato al vice ispettore delle guardie di pubblica sicurezza, cav. Cavalli, e circa i fatti che hanno dato luogo all'esonero dall'ufficio del questore comm. Pirogalli.

« Cornaggia, Greppi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se abbia affidato alla Commissione reale per la riforma della scuola secondaria l'incarico di preparare – a favore di un nuovo tipo di scuola moderna – la distruzione della scuola classica.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto interpella il ministro di agricoltura, industria e commercio su alcuni atti del suo Ministero e più specialmente:

1° sulla situazione anormale di funzionari del Ministero d'agricoltura che, mentre sono in aspettativa per ragioni di salute o di famiglia, hanno tanta salute da dirigere importanti istituti d'istruzione e tanta calma di famiglia da dirigere aziende di credito, messe alla dipendenza dello stesso Ministero d'agricoltura;

2° sul modo come si è provveduto alla nomina del personale dell'istituto di studi commerciali di Roma e sulla procedura seguita nei concorsi per quell'istituto;

3° sulla situazione che vien fatta al Ministero d'agricoltura dal R. decreto 15 dicembre 1906, n. 735 (pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* il 13 marzo 1907) con cui si istituisce presso il Ministero delle finanze una Commissione permanente relativa ai trattati di commercio e alle tariffe doganali.

« Nitti ».

« Il sottoscritto interpella il ministro degli affari esteri per sentire se nulla sia intervenuto a mutare il mandato dei delegati italiani alla Conferenza dell'Aja, dallo stesso ministro annunciati alla Camera dei deputati nella seduta del 14 giugno 1906, quello cioè di secondare la iniziativa inglese per una riduzione degli armamenti.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d' interpellare il ministro degli affari esteri sulle istruzioni che il Governo italiano intende di dare ai delegati alla Conferenza dell'Aja; conformi alle dichiarazioni fatte alla Camera in seguito alla mia interpellanza del 14 giugno 1906.

« Brunialti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri delle finanze e dei lavori pubblici, per sapere come intendano tutelare i diritti dei proprietari dei terreni alluvionali lungo il fiume Po.

« Arnaboldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sui criteri seguiti dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato nelle ultime promozioni e specialmente a riguardo degli impiegati residenti a Bologna.

« Marescalchi ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sulla relazione della Commissione Adamoli in rapporto alla necessità di un nuovo valico ferroviario fra Genova e la valle del Po.

« Reggio, Guastavino ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro dell' interno, per sapere se sia propriamente conforme al principio del regime rappresentativo, l' intervento delle autorità politiche e dei funzionari di pubblica sicurezza nello esercizio del diritto elettorale, specie quando questo intervento si compie con manifeste violazioni di legge, come nelle recenti elezioni di Andria-Barletta.

« Aroldi ».

« Il sottoscritto interpella il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e quali provvedimenti radicali intenda proporre perchè le attuali difficoltà tecniche e finanziarie, che paralizzano la esecuzione delle opere stabilite dalla legge per la Calabria, siano rimosse e sorga finalmente dai fatti lo affidamento sicuro che valga a tranquillizzare lo spirito pubblico calabrese.

« Turco ».

« La Camera invita il Governo a far riesaminare la contabilità della Cassa depositi e prestiti del 1905, affinchè si applichino anche a quell'esercizio quelle norme al conto corrente col tesoro, che l'onorevole ministro del tesoro ha adottato pel 1906, allo scopo di tutelare gli interessi della Cassa nazionale di previdenza.

« Bergamasco, Venditti, Pellecchi, Rampoldi, Pennati, Ludovico Fusco, Ciacci, Santini, Bonicelli, De Seta, Maraini, Malcangi, Rumma ».

TITTONI, ministro degli affari esteri, chiede che le interpellanze sulla politica estera siano discusse prima del bilancio degli esteri.

BERGAMASCO chiede che la mozione da lui presentata, in

unione con altri colleghi, concernente la Cassa depositi e prestiti, sia svolta prima del bilancio del tesoro.

(Rimane così stabilito).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ai termini del regolamento, chiede che tutti i bilanci siano inscritti nell'ordine del giorno, con riserva di dare la precedenza a quelli dei quali sia stata presentata la relazione.

(Rimane così stabilito).

La seduta termina alle ore 18.40.

DIARIO ESTERO

La stampa estera prosegue ad occuparsi di una conciliazione fra la Germania e l'Inghilterra, quasi che queste due Potenze fossero prossime a grave conflitto, che per la pace europea occorresse assolutamente di evitare. Vuolsi che la parte di conciliatore sia oggi stata assunta, con lodevole intendimento, dall'Imperatore di Austria, ed in proposito un dispaccio da Praga, ove si trova l'Imperatore, al *Piccolo* di Trieste, dice che l'Imperatore ha chiamato colà telegraficamente l'ambasciatore austro-ungarico a Londra conte Mensdorff-Pouilly-Dietrichstein, ed aggiunge:

« A Praga si terranno conferenze fra l'Imperatore, l'ambasciatore ed il ministro degli esteri Aehrenthal, che, come è noto, fra pochi giorni si recherà a Berlino. Nei circoli politici si commenta vivamente la chiamata del Mensdorff, e fra le congetture che si fanno v'è quella che l'Austria voglia fare un tentativo di conciliazione fra l'Inghilterra e la Germania; quindi verrebbero incaricati d'influire in senso conciliativo il Mensdorff a Londra e l'Aehrenthal a Berlino ».

***

Il periodo elettorale si è chiuso nella Spagna e le nuove elezioni hanno dato una notevole maggioranza al Ministero conservatore Maura. Il partito liberale ha subito perdite numerose e dolorose, che fanno prevedere gravi crisi in quel paese, anche per il fatto che il partito catalanista, il quale vuole l'autonomia della Catalogna, si presenta alla Camera accresciuto di nuove forze. In proposito si telegrafa da Madrid, 23:

« La *Correspondencia de Espana* pubblica un'intervista con l'ex-presidente del Consiglio, Moret, il quale ha detto che le elezioni spagnuole possono essere la morte del regime costituzionale e del suffragio universale. Maura si è proposto di ottenere un numero determinato di deputati amici senza esitare sui mezzi, volendo guadagnare sui liberali i seggi che il partito della solidarietà catalana gli toglie, senza pensare che il partito della solidarietà catalana è anti-dinastico ed anti-spagnuolo.

« Maura pagherà fatalmente il suo errore ».

***

Come è noto il Governo inglese ha riunito a Londra una conferenza dei primi ministri delle colonie, la quale si occupa di tutti gli interessi esistenti fra la madre patria e le colonie. Importantissime sono riuscite le discussioni relative alla difesa militare del vasto impero britannico. Nella riunione di ieri, come si telegrafa da Londra, il segretario di Stato per la guerra, Haldane, ha detto che l'esperienza della guerra nel Sud-Africa ha dimostrato la necessità e l'utilità di un vasto piano di organizzazione militare per tutto l'Impero rispondente ad un concetto unico che dovrebbe essere attuato da uno stato maggiore imperiale. Dopo breve discussione, sulla potenzialità delle forze militari delle varie colonie i ministri approvarono decisioni conformi alle conclusioni di Haldane.

Il primo lord dell'ammiragliato spiegò poi i principî generali sui quali l'ammiragliato crede che la difesa dell'Impero debba essere organizzata, ed insistette sulla necessità dell'unità di direzione della flotta. L'oratore aggiunse che l'ammiragliato intendeva tenere le forze navali in modo da assicurare il mantenimento della supremazia sull'Oceano per fronteggiare qualsiasi eventualità e non voleva insistere sull'aumento degli effettivi e degli stanziamenti, ma avrebbe accolto cordialmente la cooperazione delle colonie nella forma che fosse ad esse più accetta.

Su questi desiderî dell'ammiragliato la conferenza non prese decisioni, rinviandole ad altra tornata.

***

Si ha da Washington, 23: « Il Nicaragua crede che l'intervento della Repubblica del San Salvador nel conflitto tra il Nicaragua e l'Honduras debba avere come sanzione un risarcimento di danni da parte del San Salvador al Nicaragua.

« La Repubblica di San Salvador non essendo di questa opinione, il ministro del Nicaragua a Washington si è recato a chiedere al dipartimento di Stato di far decidere dal presidente Roosevelt o da un arbitrato da lui designato, se la Repubblica del San Salvador debba al Nicaragua un risarcimento di danni e nel caso affermativo di fissarne egli la somma ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina d'Inghilterra, partiti da Napoli ieri sull'albeggiare, sono giunti alle 17 di ieri a Palermo, a bordo dello *yacht* reale *Victoria and Albert*, che si è ancorato al molo nord. Gli incrociatori *Suffolk* e *Lancaster*, che scortavano lo *yacht*, si ancorarono fuori del porto. Il *Suffolk* fece le salve di 21 colpo di cannone.

Le artiglierie del forte di Castellammare risposero al saluto. Tutte le navi mercantili ancorate nel porto e le torpediniere russe *123* e *134* issarono il gran pavese nel momento in cui lo *yacht* reale inglese entrava in porto. I marinai del vapore *Carpathia*, ancorato accanto al *Victoria and Albert*, fecero il saluto alla voce

Grande folla che gremiva il molo e che si trovava su moltissime imbarcazioni acclamò calorosamente.

Il comandante del porto ed il console britannico si recarono a bordo del *Victoria and Albert*, per ossequiare il Re e la Regina d'Inghilterra.

Esperimenti contro la mosca olearia. — S. E. il ministro dell'agricoltura, in conformità ai voti espressi dalla Commissione di olivicoltura ed oleificio e sentito pure l'avviso del relativo Comitato permanente, ha stabilito che sia fatto in Puglia, in un vasto oliveto del principe di Frasso Dentice a

Serranova (su 14,000 grandissimi olivi), un largo esperimento contro la mosca delle olive e che altro esperimento sia fatto in Calabria in un oliveto del principe di Piedimonte, in Corigliano Calabro (su 5000 olivi).

L'onorevole ministro ha pure disposto che sia inoltre favorita l'istituzione in Toscana di consorzi tra olivicoltori per l'impianto di campi dimostrativi per l'applicazione del rimedio contro la mosca sopra ben 70,000 piante. A tali consorzi si darà il personale direttivo, nonchè la miscela dachicida.

Non sarebbe possibile d'altronde un esperimento anche più esteso, come pure sarebbesi desiderato dal ministro, dappoichè manca il personale tecnico direttivo che affidi di compiere i lavori in modo che non risultino conseguenze non conformi al vero o probabili disinganni.

La direzione dei due grandi esperimenti in Puglia ed in Calabria e dei campi dimostrativi in Toscana sarà affidata al professor Gustavo Leonardi della R. scuola superiore di agricoltura di Portici.

Una speciale Commissione composta dei prof. Cuboni, Grassi e Danesi eserciterà la vigilanza ed il controllo sulle importanti esperienze.

Per il monumento in Roma ad Anita Garibaldi. — Per accordi intervenuti con l'on. senatore Monteverde, è prorogata al 30 maggio p. v. la data di presentazione dei bozzetti per il concorso al monumento ad Anita Garibaldi.

L'area accordata dal municipio al Gianicolo è di mq. 25, della figura geometrica a volontà dell'artista, ed è situata sul piazzale del bastione successivo a quello ove sorge il monumento a Garibaldi.

Gli artisti debbono perciò inviare i bozzetti entro il 30 maggio alla sede del Comitato, piazza del Grillo n. 5, Roma.

Società geografica italiana. — *Nelle regioni artiche.* — Invitato dalla presidenza della Società geografica italiana, il capitano norvegese Roald Amundsen, membro corrispondente della medesima, terrà quanto prima una conferenza sul suo memorabile viaggio nelle regioni artiche americane, dalle quali egli è di recente tornato, dopo aver felicemente compiuto il passaggio di nord-ovest e riconosciuta l'attuale posizione del polo magnetico.

R. liceo musicale di Santa Cecilia. — Domani giovedì, alle ore 16, gli alunni della scuola di violino diretta dal prof. Vincenzo De Sanctis daranno un saggio eseguendo un programma di musiche d'autori nazionali e stranieri.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* è partita da Porto Said per Taranto. La *Dogali* è partita da Mejillones il 22 ed è giunta il 23 a Tocopille. La *Pellicano* è giunta ad Adamas il 22.

Marina mercantile. — Da Aden ha transitato diretto a Genova il *R. Rubattino*, della N. G. I. Da Capo Sagres è passato il *Florida*, del Lloyd italiano.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 23. — Il principe Charoon, incaricato d'affari della legazione del Siam a Parigi, è partito per Napoli, ove si reca ad incontrare il Re del Siam.

Questi proseguirà per San Remo, ove è atteso domenica prossima.

TOLONE, 23. — Malgrado tutti gli sforzi, l'incendio nell'arsenale ha distrutto il laboratorio della flotta, la scuola degli ufficiali, qualche torpediniera e parecchi magazzini, minacciando un momento il quartiere vicino.

Una ventina fra soldati e marinai sono feriti e tre di essi gravemente.

I danni ammontano a parecchi milioni. La causa del disastro è sconosciuta.

TOLONE, 23. — L'incendio all'arsenale ha distrutto la maggior parte dei documenti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla catastrofe della *Jena*.

I processi verbali però sono stati in parte salvati.

PIETROBURGO, 23. — *Duma dell'Impero.* — Si discute un'interpellanza sui fatti di Riga, a proposito dei quali il relatore della Commissione Pergament ha presentato un rapporto particolareggiato sugli oltraggi e le torture di cui la polizia e l'amministrazione delle prigioni si resero responsabili a Riga ed in altre città del Baltico.

La relazione contiene una lunga lista di torture inflitte ai detenuti politici per estorcere loro confessioni. La relazione afferma che a Riga venne costituita una Commissione speciale per organizzare la tortura. Il Governatore, con la consapevolezza delle autorità amministrative, del ministero pubblico e del colonnello della gendarmeria dette a questa Commissione il potere di giustiziare i detenuti senza giudizio.

La relazione cita i casi di alcuni detenuti sottoposti vivi al supplizio della ruota, o stretti fra due assi e assoggettati alla tortura dell'acqua. Gli imputati venivano quindi fucilati.

Makaroff, aggiunto al ministro dell'interno, riconosce l'esattezza della maggior parte dei fatti esposti nel rapporto di Pergament per quel che riguarda la polizia segreta. A tale riguardo, egli dice, i ministri dell'interno e della giustizia fornirono già spiegazioni.

Makaroff aggiunge che ordinò già un'inchiesta prescrivendo di deferire i colpevoli ai tribunali. Conviene perciò attendere ora il giudizio dei tribunali.

L'aggiunto al ministro della giustizia rileva l'esagerazione dei fatti deferiti ai giudici istruttori.

Sono inscritti a parlare tredici oratori. Si respinge la proposta di rinviare la seduta.

Il presidente annunzia che 46 deputati hanno presentato un progetto per l'autonomia della Polonia.

Sale alla tribuna Purrischkewitch che, battendo il pugno, grida: Non è possibile! Occorre resuscitare Maria Teresa e Caterina II! È vergognoso per la Duma occuparsi di tali questioni.

Scoppia un tumulto. Parecchi deputati apostrofano vivacemente l'oratore. Da tutte le parti gli si grida: Uscite, uscite!

Purrischkewitch risponde: Me ne vo! ed esce fra le imprecazioni e le risa.

La seduta è tolta alle 6.10.

TOLONE, 23. — Il ministro del lavoro, Viviani, si è recato all'arsenale ed ha visitato le località colpite dall'incendio e poi si è recato a bordo della *Jena*.

TANGERI, 23. — Il Sultano nominerà due commissari sceriffiani che faranno parte della Commissione, la quale col commissario francese Destailleurs è incaricata dell'esecuzione dell'accordo del 1901 e del 1902 relativo alla frontiera algerina.

PIETROBURGO, 23. — Dieci membri della Duma si sono recati dal presidente del Consiglio, Stolypin, onde pregarlo di prendere misure eccezionali per scongiurare *progroms* anti-israeliti che si prevedono in occasione delle feste pasquali.

Il presidente del Consiglio ha risposto loro di aver dato ordine a tutti i governatori generali, ai governatori ed ai prefetti di sorvegliare con cura il procedere degli avvenimenti e di prendere tutti i provvedimenti necessari ed anche i più rigorosi allo scopo d'impedire i *pogroms*, il pericolo dei quali deve perciò ritenersi scongiurato.

LONDRA, 23. — *Camera dei comuni.* — Avendo un deputato chiesto se il Governo sappia che il Maghzen abbia concesso ad una casa tedesca di fare lavori pubblici a Tangeri e se ciò costituisca una violazione dell'atto di Algesiras ed in tale caso cosa conti di fare il Governo inglese nella sua qualità di firmatario della Convenzione stessa, il ministro degli affari esteri, sir Edward Grey, risponde: Siffatta questione fu già sollevata a proposito di una certa concessione a Tangeri, quella cioè a cui si

allude. Si tratta di una questione che, siamo convinti, sarà regolata sul posto in conformità delle stipulazioni dell'atto della conferenza di Algesiras, stipulazioni che il Governo britannico desidera vedere rispettate. Non vi è perciò alcuna necessità d'inviare speciali istruzioni al riguardo.

Si riprende la discussione in seconda lettura del progetto relativo all'istituzione di un esercitò territoritoriale.

Ramsay Macdonald, a nome del partito operaio, dichiara che tale progetto conduce alla coscrizione. Egli preferisce un accordo internazionale ad un aumento dell'esercito.

Balfour teme che la proposta del Governo riguardante i volontari introduca elementi di discordia sociale. Egli vuole il mantenimento delle milizie e dichiara che l'opposizione respinge qualsiasi responsabilità per questo progetto di legge.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni — (Continuazione).* — **Windham presenta un emendamento al *bill* relativo all'istituzione di un esercito territoriale.**

L'emendamento è respinto con 388 voti contro 109.

Poscia il progetto viene approvato con 343 voti contro 31.

La seduta è indi tolta.

PIETROBURGO, 24. — **Lo Czar ha ricevuto il presidente della Duma, Golovin, a Tsarkoje Selo. L'udienza è durata mezz'ora.**

Golovin ha consegnato allo Czar una relazione sopra i lavori compiuti dalla Duma.

PIETROBURGO, 24. — **Il presidente del Consiglio, Stolypin, ha inviato ieri una circolare ai governatori della zona riservata alla popolazione israelita, ai governatori generali ed ai prefetti, con la quale li invita a prendere tutte le misure preventive allo scopo di impedire qualunque eccesso contro gli israeliti in occasione della Pasqua ortodossa, ordinando che si reprima energicamente ogni tentativo di disordini e si applichi la legge con tutta la severità.**

LONDRA, 24. — La *Tribune* ha da Braila (Rumenia): Un treno carico di casse di petrolio ha deviato presso Iassy.

Parecchie casse hanno esploso comunicando il fuoco ai vagoni. Cinque persone sono rimaste carbonizzate; molte altre sono ferite

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 23 aprile 1907

Il barometro è ridotto allo zero .... 0°
L'altezza della stazione è di metri ..... 50 €0.
Barometro a mezzodì .... 761 20.
Umidità relativa a mezzodì .... 31.
Vento a mezzodì .... E.
Stato del cielo a mezzodì .... sereno.
Termometro centigrado .... massimo 18.7. / minimo 6.3.
Pioggia in 24 ore .... —

23 aprile 1907.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Francia occidentale, minima di 743 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm. sulle isole, disceso intorno a 2 mm. altrove; temperatura aumentata; pioggie in Sicilia.

Barometro: minimo a 764 all'estremo sud-est, massimo a 769 **al nord.**

Probabilità: cielo vario sull'alto versante Adriatico, in gran parte sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 aprile 1907

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	14 9	9 4
Genova	sereno	calmo	15 4	9 4
Spezia	1/4 coperto	legg. mosso	16 1	6 0
Cuneo	sereno	—	14 4	7 3
Torino	sereno	—	15 4	7 8
Alessandria	sereno	—	15 6	6 7
Novara	sereno	—	18 8	6 0
Domodossola	sereno	—	17 2	3 0
Pavia	sereno	—	17 0	3 6
Milano	sereno	—	18 6	7 3
Como	sereno	—	17 6	5 8
Sondrio	sereno	—	16 9	5 2
Bergamo	sereno	—	13 2	7 1
Brescia	sereno	—	14 7	7 2
Cremona	sereno	—	17 4	7 8
Mantova	nebbioso	—	15 0	7 8
Verona	1/4 coperto	—	16 2	7 4
Belluno	3/4 coperto	—	15 6	6 1
Udine	coperto	—	15 0	4 9
Treviso	coperto	—	16 1	7 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	13 4	7 8
Padova	coperto	—	14 5	7 3
Rovigo	1/2 coperto	—	16 7	5 5
Piacenza	sereno	—	14 9	6 9
Parma	sereno	—	16 4	6 9
Reggio Emilia	sereno	—	14 0	4 0
Modena	1/2 coperto	—	13 2	5 2
Ferrara	1/4 coperto	—	14 1	5 8
Bologna	1/4 coperto	—	14 7	6 5
Ravenna	sereno	—	12 2	2 8
Forlì	1/2 coperto	—	13 0	2 6
Pesaro	sereno	calmo	12 0	2 9
Ancona	1/4 coperto	mosso	13 3	6 0
Urbino	sereno	—	8 7	4 5
Macerata	1/4 coperto	—	10 7	4 6
Ascoli Piceno	sereno	—	13 5	5 8
Perugia	sereno	—	13 0	5 0
Camerino	1/2 coperto	—	10 5	2 3
Lucca	sereno	—	15 7	4 4
Pisa	1/4 coperto	—	16 3	3 5
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	14 8	6 7
Firenze	3/4 coperto	—	16 2	4 2
Arezzo	sereno	—	16 1	3 2
Siena	1/2 coperto	—	14 1	3 5
Grosseto	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	16 4	6 3
Teramo	3/4 coperto	—	13 9	3 3
Chieti	3/4 coperto	—	10 3	3 2
Aquila	coperto	—	12 1	1 9
Agnone	sereno	—	10 1	1 2
Foggia	1/4 coperto	—	13 5	2 0
Bari	sereno	mosso	13 2	6 0
Lecce	3/4 coperto	—	14 1	8 0
Caserta	1/4 coperto	—	17 1	7 1
Napoli	sereno	legg. mosso	15 9	7 7
Benevento	sereno	—	15 1	2 0
Avellino	sereno	—	12 5	2 1
Caggiano	sereno	—	11 4	3 5
Potenza	3/4 coperto	—	9 9	2 3
Cosenza	sereno	—	15 2	7 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	10 0	3 4
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	17 2	10 0
Trapani	1/4 coperto	mosso	15 4	12 1
Palermo	3/4 coperto	calmo	16 9	8 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	17 0	9 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	14 8	7 0
Messina	3/4 coperto	calmo	17 5	10 9
Catania	sereno	mosso	14 8	8 0
Siracusa	sereno	mosso	14 0	10 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	17 0	6 0
Sassari	coperto	—	14 0	7 1

Direttore: G. B. Ballesio   Tipografia delle Mantellate.   Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*